

## QUINDICINALE 18-31 agosto 2025

(supplemento all'AGENZIA UMBRIA NOTIZIE nr.169 del 31 agosto 2025)

Sommario

### **Affari Istituzionali**

Perugia, il piccolo di Gaza operato al Santa Maria della Misericordia. La presidente Proietti: "Grazie ai medici e a tutto il personale, l'Umbria è al vostro fianco"

Lettera dell'assessore regionale Fabio Barcaioli, indirizzata al presidente della Lega nazionale dilettanti Luigi Repace, relativa alle prossime partite di qualificazione ai Mondiali 2026 tra Italia e Israele

Meeting di Rimini: Presidente Proietti, "l'Umbria protagonista con arte e spiritualità"

Usura, un impegno concreto: la Regione Umbria stanZIA 150mila euro a sostegno della fondazione per la prevenzione

L'Umbria riconosce la Palestina e continua a lavorare per la pace: la presidente Proietti e l'assessore Barcaioli incontrano la ministra degli Affari esteri della Palestina, Varsen Aghabekian

### **Ambiente**

Assessore Thomas De Luca: "La legge Energia Umbra è la chiave per il futuro energetico dell'Umbria e per colmare il vuoto di anni di mancate decisioni da parte della politica"

Rischio chiusura Posto di Teleconduzione di Terni, l'assessore Thomas De Luca lancia un messaggio chiaro ad Enel e al Governo: "Se il PT viene chiuso, sarà la Regione Umbria a ricostituirlo una volta che le concessioni torneranno al pubblico"

Fondo nazionale per il consumo di suolo, la Regione Umbria investe i 3,8 milioni di euro nell'adattamento climatico: foreste urbane nelle città contro impermeabilizzazione e isole di calore

### **Bilancio E Personale**

La Giunta regionale ha approvato la riorganizzazione degli incarichi dirigenziali dell'ente

### **Cultura**

UmbriaLibri taglia il traguardo della trentunesima edizione, titolo della rassegna è "Stati di natura" tra sfide del presente e rinascita

Cultura e digitale, due grandi opportunità di crescita per l'Umbria: Bori incontra Sir Whittingdale, ex Ministro della Cultura e al

Digitale del Regno Unito e il produttore discografico, Andrew Sunnucks

### **Economia**

L'Umbria all'Expo 2025 di Osaka: presentato a Palazzo Donini il programma "l'Umbria in tutti i sensi"

L'Umbria debutta a Expo 2025 Osaka: folla di pubblico e stampa per il Perugino e i Funk Off. Inaugurata nel padiglione Italia la settimana umbra con eventi, mostre, approfondimenti fino al 6 settembre

### **Formazione E Lavoro**

Occupazione stabile in Umbria: da lunedì al via le domande per gli incentivi. Contributi fino a 15mila euro e risorse erogate più velocemente alle imprese

Gol: al via il "bonus formazione" fino a 450 euro per i corsisti. L'assessore De Rebotti, "Con risorse Pnrr un ulteriore impulso alle politiche attive del lavoro"

**Politiche Sociali** Case popolari, assessore regionale Barcaioli: "è giusto cancellare gli articoli discriminatori per aiutare chi ha più bisogno"

### **Pubblica Amministrazione**

Nuovi fondi per i DigiPASS: in arrivo oltre 300mila euro. L'assessore Bori, "Una misura importante e necessaria per l'alfabetizzazione informatica nella regione"

Un altro passo verso la semplificazione: la Regione Umbria introduce la modulistica unificata per cittadini, imprese e Comuni

### **Sanità**

Nota della presidente Stefania Proietti e della direttrice regionale alla salute Daniele Donetti

Mondiali per trapiantati 2025, doppio oro per Marta Nizzo, oro e argento per Stefano Selva: il plauso della Regione Umbria e quello dell'Usl Umbria 1

Nuovo ospedale di Terni, incontro proficuo tra la presidente della Regione Proietti e il sindaco Bandecchi

Ospedale Narni-Amelia, presidente Proietti: "Realizzazione mai messa in discussione, con noi finalmente è diventato una priorità regionale: lavorerà in integrazione con nuovo ospedale di Terni"

West Nile virus: situazione in Umbria e misure di prevenzione

## **Scuola**

Borse di studio e trasporti, la Regione Umbria stanZIA 7,69 milioni per il 2025/2026

Barcaioli invia a Valditara una richiesta di "modifica in autotutela" per rivedere i conti sul dimensionamento scolastico: "L'Umbria continua a essere penalizzata"

## **Terremoto**

Sisma del 24 agosto 2016, la presidente Proietti: "In Umbria possiamo guardare con fiducia ad una rinascita che è già in corso"

## **Turismo**

Meloni: "Il futuro è il turismo autentico, l'Umbria è sulla strada giusta. Ecco la nostra strategia di crescita"

Turismo: dalla Regione Umbria oltre un milione di euro per i servizi di informazione e accoglienza turistica

## **Università**

Inaugurato il nuovo Padiglione C del Collegio Innamorati: 36 posti letto per rafforzare l'accoglienza universitaria

## **AFFARI ISTITUZIONALI**

Perugia, il piccolo di Gaza operato al Santa Maria della Misericordia. La presidente Proietti: "Grazie ai medici e a tutto il personale, l'Umbria è al vostro fianco"

(Aun) - Perugia, 20 agosto 2025 - È stato sottoposto a un primo intervento chirurgico al Santa Maria della Misericordia di Perugia il bambino palestinese di otto anni arrivato in Umbria nella notte tra il 13 e il 14 agosto nell'ambito della missione umanitaria MedEvac. Il piccolo, accompagnato dai nonni e da una zia, e poi raggiunto dal padre, era stato trasferito dall'aeroporto militare di Ciampino a pediatria, dove è seguito dall'équipe del professor Giuseppe Di Cara e dal reparto diretto dal professor Alberto Verrotti Di Pianella.

L'intervento neurochirurgico è consistito nell'asportazione di frammenti metallici di granata e ossei che erano penetrati all'interno del cervello e che avevano prodotto anche un ascesso cerebrale con la ricostruzione della volta cranica. L'operazione è stata eseguita dal dottor Carlo Conti, direttore della neurochirurgia dell'Azienda Ospedaliera di Perugia e dalla sua équipe. Al momento il piccolo è ricoverato in terapia intensiva e le sue condizioni sono giudicate buone, in seguito sarà riportato in pediatria per una degenza ordinaria "La comunità umbra è accanto a questo bambino e alla sua famiglia. Desidero ringraziare, uno per

uno, i professionisti che si sono presi cura di lui in queste ore difficili: medici, infermieri, tecnici, anestesisti, radiologi e tutto il personale del Santa Maria della Misericordia. È un lavoro silenzioso e prezioso che racconta la migliore sanità pubblica - dichiara la presidente della regione Stefania Proietti - Un grazie sentito anche alla direzione regionale salute, al 118 - con il dottor Francesco Borgognoni - alla protezione civile regionale, ai volontari della Misericordia, alle mediatrici culturali, alla Caritas e alla Fondazione Chianelli per il sostegno logistico e umano garantito alla famiglia.

"La rete umbra ha risposto con professionalità e umanità. Il percorso di assistenza che abbiamo attivato - conclude la presidente - mette al centro la dignità della persona e i diritti dei bambini. A tutti coloro che stanno lavorando per la sua guarigione va la riconoscenza dell'istituzione regionale".

**Lettera dell'assessore regionale Fabio Barcaioli, indirizzata al presidente della Lega nazionale dilettanti Luigi Repace, relativa alle prossime partite di qualificazione ai Mondiali 2026 tra Italia e Israele**

(Aun) - Perugia, 20 agosto 2025 - "Egregio Presidente, il prossimo 8 settembre e 14 ottobre sono in programma gli incontri di calcio tra le nazionali di Italia e Israele validi per le qualificazioni ai Mondiali del 2026; il 14 ottobre sarà Udine ad ospitare l'incontro di ritorno. Come è tristemente noto, la situazione in Palestina è drammatica. Gaza è ormai ridotta a un cumulo di macerie. Migliaia di civili, in fila per ricevere aiuti umanitari, sono stati colpiti e uccisi deliberatamente, nel chiaro intento di ostacolare la distribuzione del cibo e aggravare la crisi umanitaria. Siamo di fronte alla prospettiva concreta di una nuova offensiva su Gaza City da parte dell'esercito israeliano e all'avanzamento di piani che prevedono una cosiddetta "emigrazione volontaria" di migliaia di palestinesi verso paesi africani. Tra le oltre 60.000 vittime palestinesi identificate, 635 erano atlete e atleti. L'ultima, in ordine di tempo, è stata Suleiman Obeid, noto come "il Pelé della Palestina", ucciso il 6 agosto mentre attendeva la distribuzione degli aiuti. Le infrastrutture sportive sono ormai quasi del tutto distrutte: 265 strutture palestinesi annientate dai bombardamenti israeliani, più di 250 calciatori palestinesi uccisi, insieme a oltre 60 bambini e bambine coinvolti nei campionati giovanili locali. Durante un celebre discorso, Nelson Mandela disse: "Lo sport è probabilmente uno dei più efficaci mezzi di comunicazione del mondo moderno, poiché bypassa la comunicazione scritta e verbale e raggiunge direttamente miliardi di persone". Lo sport, dunque, non è mai solo sport. Non lo era nel 2022, quando Fifa e Uefa esclusero la nazionale e i club russi dalle competizioni internazionali. Non lo è quando si chiede di non disputare tornei in Paesi che violano sistematicamente i diritti umani. Appare quindi incomprensibile la disparità di trattamento e l'indifferenza dimostrate dalle autorità sportive di fronte agli atti genocidari perpetrati dal Governo d'Israele a Gaza. Denunciamo con forza questo "doppio standard". Crediamo fermamente che, di fronte a conflitti armati e violazioni

del diritto internazionale, lo sport non possa voltarsi dall'altra parte, applicando criteri differenti a seconda del contesto o del Paese coinvolto. Siamo certi che Lei sia già a conoscenza della crescente mobilitazione, sia in ambito nazionale che internazionale, di molti gruppi organizzati di tifosi. Questi esprimono in modo pacifico il proprio dissenso, attraverso manifestazioni e coreografie dal forte impatto simbolico, proprio per denunciare l'ambivalenza delle autorità sportive e calcistiche. Alla luce di quanto esposto, rinnoviamo con forza la nostra solidarietà al popolo palestinese e denunciando quanto lo Stato di Israele continua a perpetrare sotto gli occhi del mondo. Le chiediamo, con fermezza, di farsi promotore presso la Figc nazionale di un'istanza di contrarietà allo svolgimento di entrambe le partite tra Italia e Israele, previste l'8 settembre in Ungheria e il 14 ottobre a Udine".

### **Meeting di Rimini: Presidente Proietti, "l'Umbria protagonista con arte e spiritualità"**

(Aun) - Perugia, 24 agosto 2025 - "La Regione Umbria è presente al Meeting per l'Amicizia fra i Popoli di Rimini 2025 con il supporto a due straordinarie mostre su San Francesco nell'ottavo centenario del Cantico delle Creature e su Carlo Acutis nell'anno della sua canonizzazione. Due mostre che hanno fatto registrare il tutto esaurito con decine di migliaia di visitatori e che, accanto alla mostra con l'opera del Perugino realizzata dal Ministero della Cultura valorizzano l'Umbria come mai prima d'ora. Abbiamo deciso di promuovere così la nostra Regione (del. 794 del 6/8/2025) in questo anno particolare e devo dire che ne ho potuto apprezzare l'efficacia e la bellezza con le file interminabili in particolare di giovani che ho visto ieri: quest'anno le mostre del Meeting di Rimini hanno messo al centro l'Umbria dando lustro al nostro territorio e alla nostra identità culturale e spirituale. Anziché essere presenti con lo stand abbiamo preferito la strada di supportare i messaggi insiti in due grandi kermesse che riescono a trasmettere la nostra arte e i nostri Santi".

A parlare così è la presidente della Regione Stefania Proietti che proprio ieri ha partecipato al panel sull'autonomia regionale al Meeting di Rimini.

L'edizione 2025, in corso presso la Fiera di Rimini fino al 25 agosto, è intitolata "Se non siamo alla ricerca dell'essenziale, allora cosa cerchiamo?" ed è perfettamente in linea con la visione della Regione Umbria, che punta, come riporta la delibera di adesione, alla visibilità dell'identità istituzionale dell'Umbria su scala nazionale; promuovere il patrimonio spirituale, culturale e sociale della Regione, attraverso format e canali ad alta audience; coinvolgere un pubblico giovane, professionale e qualificato, in un contesto di confronto e narrazione delle esperienze di valore.

La Regione Umbria ha sostenuto con un contributo economico al Meeting le due mostre di rilievo, quali "Carlo Acutis. Una semplicità straordinaria", e "Io, Frate

Francesco. 800 anni di una grande avventura", che culmina con l'esposizione della pala del Cimabue, per molti il 'ritratto più verosimile di San Francesco, curata da studiosi e istituzioni umbre in occasione dell'Ottavo Centenario Francescano, con il coinvolgimento della Società Internazionale di Studi Francescani e dell'Università di Perugia. Oltre alla partecipazione a convegni e panel, alla Regione e' stata garantita una notevole visibilità attraverso una comunicazione multicanale, dal logo a banner, a interviste.

"Come Regione - ha spiegato la Presidente - abbiamo colto l'opportunità di grande visibilità per far conoscere meglio il nostro territorio, la nostra storia, il nostro patrimonio di valori. Perché fare polemiche prima di informarsi e vedere magari con i propri occhi? L'Umbria non è stata mai così presente come quest'anno al Meeting di Rimini, ed è al centro dell'attenzione dei partecipanti con un messaggio che lancia e promuove il 2026, ottavo centenario francescano. Nella speranza che i nostri cittadini possano apprezzare la presenza e le scelte fatte, all'opposizione l'invito cortese, mutuato dal titolo dell'edizione 2025, a cogliere l'essenziale e non fermarsi alle apparenze".

#### **Usura, un impegno concreto: la Regione Umbria stanZIA 150mila euro a sostegno della fondazione per la prevenzione**

(Aun) - Perugia, 29 agosto 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato nella seduta odierna l'erogazione di un contributo annuale di 150mila euro a favore della Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura, riconoscendo il ruolo centrale che l'ente svolge a sostegno delle famiglie e delle persone in difficoltà, con l'obiettivo di prevenire il rischio di usura e promuovere una cultura della legalità diffusa. Con questa decisione la Regione conferma il proprio impegno a fianco della Fondazione, che da anni opera nel territorio con strumenti concreti di prevenzione, educazione finanziaria e assistenza diretta. La lotta all'usura non rappresenta soltanto un presidio di legalità, ma anche una tutela fondamentale della dignità delle famiglie umbre, che in caso di difficoltà economiche possono trovarsi esposte al rischio di cadere nella rete dell'indebitamento illegale.

"La Regione Umbria crede profondamente nell'impegno della Fondazione contro l'usura e il sovraindebitamento - ha dichiarato la presidente Stefania Proietti - Con questo contributo vogliamo rafforzare la rete di protezione intorno ai cittadini più deboli, perché nessuno debba sentirsi solo di fronte a problemi finanziari che, se non affrontati in tempo, possono diventare un dramma sociale. L'usura è una ferita che mina la libertà e la dignità delle persone, la sua prevenzione deve restare una priorità istituzionale e morale".

La Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura è un ente del terzo settore, opera nel campo della sicurezza sociale e della tutela dei diritti civili con l'obiettivo di contrastare l'usura, prevenirne il rischio e diffondere la cultura della legalità. Offre tutela, informazione, formazione e assistenza finanziaria, legale e morale, prestando idonee garanzie fideiussorie, a sostegno di contratti di mutuo o finanziamento erogati da istituti di credito

convenzionati, a favore di vittime di usura che si siano rivolte all'autorità giudiziaria per denunciare l'usuraio e di soggetti che si trovano in situazioni a rischio di usura in quanto incontrano difficoltà nell'accesso al credito. Negli ultimi anni ha ampliato il proprio impegno anche attraverso progetti sociali ed educativi, per rafforzare la prevenzione e promuovere una maggiore consapevolezza finanziaria.

**L'Umbria riconosce la Palestina e continua a lavorare per la pace: la presidente Proietti e l'assessore Barcaioli incontrano la ministra degli Affari esteri della Palestina, Varsen Aghabekian**

(Aun) - Perugia, 30 agosto 2025 - "L'Umbria riconosce la Palestina, una realtà che non può scomparire e che noi vogliamo sostenere con grande determinazione". Con queste parole e con l'esposizione della bandiera palestinese a Palazzo Donini la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, ha accolto, insieme all'assessore con delega alla Pace Fabio Barcaioli, la ministra degli Affari esteri e degli espatriati dello Stato di Palestina, Varsen Aghabekian, l'ambasciatrice designata della Palestina in Italia, Mona Abuamara, e i membri della delegazione in visita questa mattina nella sede della Giunta regionale, accompagnati dal magnifico rettore dell'Università degli Studi di Perugia, Maurizio Oliviero, da padre Ibrahim Faltas e dalla sindaca di Perugia, Vittoria Ferdinandi.

"Accanto alla bandiera della nostra Regione sventola quella della Palestina: è un gesto che racchiude un grande significato, per la nostra storia, per l'Italia intera e per l'Umbria - ha dichiarato la Presidente - Riconosciamo nel popolo palestinese un grande popolo e un grande Paese. E oggi riconosciamo che in queste sale ci sono un ministro di governo e un ambasciatore che vogliamo diventi l'ambasciatore in Italia. Lo chiediamo con forza al nostro Governo, lo continueremo a chiedere e saremo a disposizione per ogni atto, anche formale, che potrà aiutarci non solo ad accogliere ma anche a rendere libera la Palestina. La vostra visita per noi ha un'importanza profonda: nell'ambito delle nostre responsabilità istituzionali desideriamo ribadire a gran voce questa vicinanza. Lo facciamo non soltanto con le parole, ma anche con i gesti, con i segni esteriori e soprattutto con le azioni di cooperazione e collaborazione che portiamo avanti. La nostra convinzione più profonda, che ci ha spinto anche a istituire la delega alla cooperazione internazionale e alla pace, affidandola all'assessore Fabio Barcaioli, è la stessa che anima il popolo palestinese: crediamo nella pace. Con questa visita, che ci onora profondamente - ha concluso la presidente Proietti - vogliamo rinnovare il nostro impegno: essere a fianco della Palestina e lavorare insieme per costruire ponti di amicizia, di collaborazione e di speranza, certi che solo così potremo consegnare alle generazioni future un futuro di pace e di giustizia".

La ministra Varsen Aghabekian ha ringraziato per l'accoglienza e la vicinanza dimostrata e ha portato i saluti del Presidente della Palestina Mahmūd Abbās, del Governo e di tutto il popolo palestinese. "Mi sento a casa, questa è la mia seconda casa - ha dichiarato commossa - mi sento come se fossi tra i miei familiari, vi ringrazio

moltissimo per quello che state facendo per il popolo palestinese: voi non solo parlate della pace, ma lavorate anche per la pace e state portando avanti iniziative concrete. Spero che tutte le altre Regioni e i Comuni seguano il vostro esempio. Noi siamo un popolo di pace, abbiamo sempre lavorato per la pace, quello che sta accadendo oggi in Palestina non danneggia soltanto il popolo palestinese, ma danneggia anche il popolo israeliano e tutto il Medio Oriente. Spero che il Governo italiano si unirà ai due terzi del mondo che vogliono riconoscere lo Stato palestinese, che sono con noi in questo momento. Da adesso fino alla nostra indipendenza dobbiamo lavorare, dobbiamo fare pressione su tutti per arrivare a far vivere il popolo palestinese in libertà e dignità nella sua terra".

Il magnifico rettore dell'Università degli Studi di Perugia, Maurizio Oliviero, è intervenuto all'incontro spiegando quale ruolo abbia avuto l'Ateneo perugino, negli anni, nell'accoglienza di studenti palestinesi: "È un percorso iniziato tanti anni fa, anche grazie alla collaborazione con figure straordinarie come padre Ibrahim Faltas, che ci hanno spinto a non dimenticare mai la responsabilità di prenderci cura delle persone più fragili. Oggi possiamo dire che questo progetto ha avuto successo: oltre trecento giovani palestinesi hanno studiato in Italia e sono rientrati in patria, arricchiti di competenze e di speranza. Il nostro impegno, come Università e come sistema accademico italiano, è ora quello di rafforzare e ampliare questo percorso. Quest'anno, insieme alle università palestinesi, abbiamo già selezionato centosessanta nuovi studenti che potranno formarsi qui, in Italia. È un segno tangibile di fiducia reciproca, ma soprattutto è un investimento per il futuro di una generazione che vuole costruire con professionalità e responsabilità lo Stato della Palestina. A nome di tutte le università italiane - ha concluso il rettore - chiediamo sostegno e collaborazione per rendere possibile questo progetto. Perché la pace non si costruisce solo con gli accordi politici, ma soprattutto con l'educazione, la cultura e la formazione dei giovani".

"Siamo onorati che la ministra palestinese Varsen Aghabekian abbia scelto l'Umbria per il suo primo incontro - ha dichiarato l'assessore con delega alla Pace e alla Cooperazione internazionale, Fabio Barcaioli - Grazie a un protocollo con Università, Anci, Caritas e Sant'Egidio siamo pronti ad accogliere chi lascerà Gaza, con alloggi, integrazione e assistenza sanitaria già predisposti. Ringraziamo l'Università per il lavoro che sta svolgendo, ponendo la formazione alla base della costruzione di uno Stato palestinese libero. Abbiamo già dato ospitalità a otto studenti palestinesi e accolto due famiglie arrivate da Gaza per cure mediche, tra cui un bambino gravemente ferito. Condanniamo il genocidio in corso e rafforziamo ogni forma di solidarietà, auspicando che si apra presto la strada della pace per garantire un futuro ai bambini palestinesi".

Parole d'impegno e vicinanza concreta al popolo palestinese sono arrivate anche dalla sindaca di Perugia, Vittoria Ferdinandi, che è anche delegata Anci per la pace: "Non abbiamo bisogno di proclami, abbiamo bisogno di fare. Per questo desidero richiamare le parole

di Aldo Capitini che ci ha insegnato che per costruire la pace è necessario preparare la pace. Da sindaca e da delegata nazionale ANCI raccolgo questo insegnamento e lo traduco in un impegno concreto: lavorare alla costruzione di una rete di Comuni italiani pronti a formarsi e a collaborare per sviluppare processi sempre più solidi di cooperazione con la Palestina. L'8 e il 9 settembre - ha continuato la sindaca - grazie alla collaborazione con la Regione Umbria, ospiteremo a Perugia una delegazione di sindaci palestinesi. In quell'occasione anche il Comune di Perugia esporrà la bandiera della Palestina dal palazzo dei Priori: un segno di vicinanza e di fratellanza".

Nel corso dell'incontro padre Ibrahim Faltas ha ringraziato per l'accoglienza dei bambini di Gaza che sono arrivati dieci giorni fa: "tutti noi lavoriamo per la pace - ha commentato - questo è il nostro scopo, la nostra speranza è vivere in pace in Terra Santa". La delegazione palestinese era composta, oltre che dalla ministra e dall'ambasciatrice designata, anche da Adel Atieh, direttore del dipartimento per gli Affari europei del ministero degli Affari esteri e degli espatriati dello Stato di Palestina, Ameer Abdalrahim, secondo segretario - Ufficio del ministro degli Affari esteri e degli espatriati dello Stato di Palestina, Issam Qadri, secondo segretario - Ambasciata di Palestina in Italia.

## **AMBIENTE**

**Assessore Thomas De Luca: "La legge Energia Umbra è la chiave per il futuro energetico dell'Umbria e per colmare il vuoto di anni di mancate decisioni da parte della politica"**

(Aun) - Perugia, 18 agosto 2025 - "Il grave ritardo nella realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, che emerge dal nuovo rapporto Terna, è il risultato di anni di mancate decisioni da parte della politica. Con la legge 'Energia Umbra' colmeremo questo vuoto fermando l'avanzata di una desertificazione economica e sociale attraverso un intervento strutturale di competitività per le nostre aziende. Questa legge è la chiave per il futuro energetico dell'Umbria". Così l'assessore regionale all'ambiente e all'energia Thomas De Luca commenta la notizia di Ansa sui dati elaborati da Italia Solare su base Gaudì-Terna.

L'Umbria a giugno 2025 registra un divario di 80 megawatt di potenza nominale installata di impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile rispetto all'obiettivo intermedio fissato dal DM Aree Idonee a 354 megawatt. "Sono dati che ci spingono a ribadire con forza l'urgenza di procedere all'approvazione della legge entro il mese di settembre. Quella forbice negativa del 20% in meno di impianti è costituita da progetti di piccole e medie imprese, di famiglie che preferiscono rinunciare. Non hanno le forze per assumersi il rischio di un investimento messo a repentaglio da un quadro normativo a dir poco folle. Oggi vanno avanti solo esclusivamente i grandi progetti proposti da gruppi che hanno le risorse economiche per forzare la mano con i territori, con conseguenze incalcolabili. Abbiamo il dovere di consegnare un quadro

certo e definito su dove poter realizzare gli impianti, nel più breve tempo e nel minor costo possibile, e dove non si può fare".

L'assessore De Luca infine chiama in causa il Governo. "Il Ministro Pichetto Fratin aveva annunciato che avremmo avuto il nuovo decreto entro luglio, poi prima delle ferie ma ancora non c'è traccia dell'adeguamento alla sentenza del TAR del Lazio che, è bene ricordarlo, dava 60 giorni di tempo a metà maggio. Nell'auspicio che arrivi prima di Natale, ci organizziamo da soli".

**Waste-to-Hydrogen, la svolta della Regione Umbria sui rifiuti. L'assessore Thomas De Luca: "Umbria prima regione circolare senza discariche e inceneritori. Ridurre, differenziare, riciclare, recuperare materia e chiudere il ciclo producendo idrogeno dall'ultima frazione"**

(Aun) - Perugia, 19 agosto 2025 - "Abbiamo tre obiettivi da raggiungere: escludere qualsiasi ampliamento delle discariche, non incenerire e ridurre i costi su famiglie e imprese. Per farlo dobbiamo imparare dagli errori del passato, primo tra tutti la politica delle scelte scaricate sul futuro. L'attuale governo regionale intende assumersi pienamente la responsabilità di un cambiamento da attuare sin da subito nell'arco della legislatura, cogliendo l'occasione di ridefinire in maniera complessiva il quadro normativo e pianificatorio della Regione Umbria". Così l'assessore all'ambiente della Regione Umbria, Thomas De Luca, in merito alla DGR 831 del 13 agosto avente per oggetto la tecnologia "Waste-to-Hydrogen". La giunta regionale ha individuato questa tecnologia come alternativa prioritaria per la chiusura del ciclo, a valle dello sviluppo intensivo delle politiche di prevenzione, dell'implementazione gestionale e impiantistica della raccolta differenziata spinta e dell'implementazione del trattamento meccanico biologico a freddo sul modello veneto. Processo di riciclo che permette il massimo recupero di materia anche dall'ultima frazione, avendo come risultato in uscita idrogeno, gas industriali e sabbia circolare da utilizzare nell'edilizia e nei settori cementieri.

Un indirizzo politico per valutare la fattibilità tecnica insieme ad Auri di implementazione impiantistica nella nostra regione, sviluppando una sinergia e una collaborazione ad ampio spettro sul tema dell'idrogeno con l'Università di Perugia.

Attraverso la delibera, la giunta regionale compie un ulteriore passo avanti nell'indirizzo dell'Assemblea Legislativa per voltare definitivamente pagina con la stagione dell'incenerimento. In questo quadro si inserisce la tecnologia del cosiddetto Waste-to-Hydrogen (WtH2) senza neanche entrare in dialettica con la valorizzazione energetica, come ultimo tassello, invece, della soluzione alternativa finalizzata al superamento delle discariche.

Una produzione di idrogeno blu: un vettore energetico pulito, a basso contenuto di carbonio, fondamentale per la decarbonizzazione dei settori più strategici dell'economia regionale umbra. "Una visione che punta a trasformare l'Umbria nel primo esempio su scala regionale di chiusura del ciclo attraverso il riciclo. Un passaggio epocale dall'economia dello smaltimento all'economia circolare e

all'economia dell'idrogeno, generando valore ambientale, economico e occupazionale per la comunità regionale - aggiunge l'assessore De Luca - un progetto non solo finalizzato a supportare la gestione dei rifiuti urbani, ma anche a servizio della (spesso ignorata) gestione dei rifiuti speciali e industriali, offrendo vantaggi ambientali ed economici senza precedenti ai settori produttivi della nostra regione. Una catena che vuole agire anche da catalizzatore per la creazione di una filiera regionale dell'idrogeno, con ricadute strategiche su trasporti, industria, occupazione e investimenti" conclude l'assessore regionale all'ambiente.

**Rischio chiusura Posto di Teleconduzione di Terni, l'assessore Thomas De Luca lancia un messaggio chiaro ad Enel e al Governo: "Se il PT viene chiuso, sarà la Regione Umbria a ricostituirlo una volta che le concessioni torneranno al pubblico"**

(Aun) - Perugia, 28 agosto 2025 - "La chiusura unilaterale del Posto di teleconduzione di Enel a Villa Valle, prevista per la fine di settembre, rappresenta un attacco inaccettabile al nostro territorio. Come assessore regionale all'ambiente e all'energia ribadisco con forza la nostra assoluta contrarietà a questa operazione, che abbiamo sempre osteggiato e continueremo a combattere con ogni mezzo disponibile, compresa la ricostituzione dello stesso una volta che le concessioni idroelettriche torneranno in mano alla Regione".

Così l'assessore Thomas De Luca sulla questione della chiusura del Posto di Teleconduzione di Terni, decisa unilateralmente da Enel, nonostante l'approvazione unanime di una mozione in consiglio regionale e la posizione di contrarietà ribadita più volte anche dalla Presidente Stefania Proietti e, unanimemente, da tutte le istituzioni locali e regionali: "È inammissibile che Enel proceda con un progetto di depauperamento che riteniamo miope e pericoloso - spiega l'assessore De Luca - le valutazioni tecniche, pur nella loro specificità, non possono né devono vanificare il più ampio quadro di considerazioni politiche e strategiche che guidano l'azione della Regione. La sicurezza idraulica e la gestione delle emergenze, in un contesto di crescenti eventi climatici estremi, non possono essere messe a rischio".

"Ribadiamo con forza che il Posto di Teleconduzione di Terni è un presidio irrinunciabile a tutela strategica del nostro territorio, un baluardo di sicurezza fondamentale. - prosegue De Luca - La presenza di operatori con un know-how profondo e la loro prontezza operativa sono insostituibili per intervenire su criticità e gestire tempestivamente eventi di emergenza idraulica".

"Per questo - conclude - vogliamo assicurare l'attuale concessionario degli impianti, che sarà nostra premura inserire nei prossimi capitolati un vincolo di localizzazione in Umbria delle infrastrutture e delle risorse umane utili alla conduzione, anche a distanza, degli impianti. Se, contro ogni logica e responsabilità sociale, dovesse procedere con la chiusura questo sforzo sarebbe in ogni caso vanificato dalle nostre scelte. L'appello della Regione Umbria resta quello alla ragionevolezza, al dialogo, verso una

società come Enel che rappresenta un player importante anche nelle future gare".

**Fondo nazionale per il consumo di suolo, la Regione Umbria investe i 3,8 milioni di euro nell'adattamento climatico: foreste urbane nelle città contro impermeabilizzazione e isole di calore**

(Aun) - Perugia, 29 agosto 2025 - Via all'impermeabilizzazione dei suoli che causano alluvioni lampo, riduzione delle isole calore, decementificazione e bonifica delle aree inquinate attraverso progetti di forestazione urbana. La Regione Umbria stanZIA 3,8 milioni di euro per la rinaturalizzazione urbana attraverso la delibera N. 837 del 27 agosto 2025. "Un atto cruciale per il contrasto al consumo di suolo e l'avvio della programmazione di interventi in ambito urbano e periurbano per la rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado. Un passo concreto verso un'Umbria più verde, resiliente e attenta al suo ambiente" dichiara l'assessore all'ambiente e all'energia Thomas De Luca.

La delibera dà attuazione al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 2 del 2 gennaio 2025, che ripartisce le risorse del "Fondo per il contrasto del consumo di suolo", istituito dall'articolo 1, comma 695 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023). Per la Regione Umbria, sono stati assegnati complessivamente 3.796.130 euro per il periodo di programmazione 2023-2027. Questi fondi saranno destinati agli enti locali umbri come Comuni, Province e Unioni dei Comuni per finanziare progetti di rinaturalizzazione. Uno strumento concreto per trasformare aree degradate in spazi verdi pubblici, migliorando la qualità della vita dei cittadini e rafforzando la resilienza dell'ambiente. Un investimento per il futuro e la salute dell'ecosistema, coerente con gli obiettivi della Strategia dell'UE per il suolo 2030 che punta al consumo di suolo netto pari "Attraverso i criteri che abbiamo definito - spiega l'assessore De Luca - vogliamo invertire quel processo di cementificazione che ha causato l'impermeabilizzazione e il degrado del suolo, ripristinando le aree compromesse e trasformandole in spazi verdi fruibili e ad uso pubblico. Questi interventi sono cruciali per l'adattamento climatico del nostro territorio. La rinaturalizzazione, attraverso l'incremento di spazi verdi, favorisce la riattivazione dei servizi ecosistemici annullati dall'impermeabilizzazione, dalla compattazione, dall'erosione e dal deterioramento".

Si tratta di misure dirette per la mitigazione del fenomeno delle isole di calore urbano e azioni concrete che consentiranno un considerevole aumento dell'infiltrazione delle acque meteoriche; porteranno a un miglioramento della qualità dell'aria grazie all'assorbimento dell'anidride carbonica e al rilascio di ossigeno; contribuiranno alla riduzione dell'assorbimento di calore delle superfici urbane, offrendo ombreggiamento e frescura nei periodi caldi e migliorando il microclima nei dintorni delle nuove aree verdi.

Il Fondo mira specificamente a finanziare interventi di decementificazione e bonifica. Tra le lavorazioni ammissibili rientrano la de-impermeabilizzazione di superfici artificiali o di

suoli compattati che prevedono il ripristino della struttura e della funzionalità ecologica del suolo esistente; la demolizione di piccoli manufatti edilizi, piazzali e strade (le demolizioni di grandi manufatti sono ammesse solo con cofinanziamento) per liberare il suolo dal cemento e dall'asfalto. E ancora lavorazioni del terreno come riprofilatura o modellazione per drenaggio superficiale, integrazione e arricchimento del suolo garantendo uno spessore finale di almeno 50 centimetri; piantumazioni di vegetazione arborea e arbustiva autoctona secondo le prescrizioni di riforestazione urbana; impianti irrigui in sub-irrigazione e sistemi di recupero delle acque meteoriche (laghetti, cisterne, serbatoi); formazione di settori per la coltivazione di ortaggi (orti pubblici, botanici); opere accessorie per arredo e sicurezza, nel limite del 10% dell'importo dei lavori; azioni non strutturali di carattere gestionale, anche a fini educativi e ricreativi.

La selezione dei progetti avverrà attraverso un bando pubblico e un processo di valutazione articolato in tre fasi: valutazione di priorità regionale (0-12 punti) condotta dalla Regione Umbria; istruttoria tecnica (0-9 punti) a cura delle Autorità di Bacino Distrettuali dell'Appennino Centrale e dell'Appennino Settentrionale in accordo con la Regione Umbria; valutazione della significatività ambientale (0-9 punti) effettuata dalla Direzione generale competente per la materia suolo del MASE, con il supporto di ISPRA e la collaborazione della Regione e delle Autorità di Bacino. Il bando è rivolto agli enti locali e saranno ammissibili progetti di importo compreso tra un minimo di 50 mila euro e un massimo di 2 milioni di euro.

"Sono profondamente convinto che questa iniziativa rappresenti un investimento strategico per il benessere della nostra comunità e per la tutela del nostro prezioso ambiente. Un passo fondamentale per contrastare il consumo di suolo e promuovere la rinaturalizzazione dei nostri territori" conclude l'assessore Thomas De Luca.

## **BILANCIO E PERSONALE**

### **La Giunta regionale ha approvato la riorganizzazione degli incarichi dirigenziali dell'ente**

(Aun)- Perugia 27 agosto 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria sta portando avanti a passo spedito la riorganizzazione dell'ente Regione.

Si è proceduto questa mattina con l'assegnazione degli incarichi dirigenziali introducendo il principio della rotazione ai fini della valorizzazione delle professionalità di tutto il personale.

Questo passaggio segue la riorganizzazione delle funzioni avvenuta poco dopo l'insediamento dell'amministrazione Proietti.

La finalità di questa ulteriore riorganizzazione ha l'obiettivo di rendere ancora più efficiente la 'macchina' dell'ente e garantire ai cittadini servizi più rapidi e produttivi.

Comunque - ha assicurato la Giunta regionale - si proseguirà con il reclutamento di altro personale (tramite concorsi e Piao, Piano integrato attività e organizzazione) da assumere per rinforzare

l'organico e procedere alla sostituzione di dipendenti che andranno in pensione.

## **CULTURA**

**UmbriaLibri taglia il traguardo della trentunesima edizione, titolo della rassegna è "Stati di natura" tra sfide del presente e rinascita** (Aun) - Perugia, 20 agosto 2025 - "Stati di natura": con questo titolo evocativo UmbriaLibri tornerà a Perugia dal 24 al 26 ottobre e a Terni dal 28 al 30 novembre: lo rende noto il vicepresidente della Regione Umbria con delega alla Cultura, Tommaso Bori, evidenziando che "la manifestazione nella sua trentunesima edizione, esplorerà le profonde trasformazioni del nostro tempo".

"Sotto la direzione artistica di Nicola Lagioia - evidenzia Bori - la rassegna letteraria vi inviterà a riflettere sulle grandi sfide che stiamo affrontando, ma anche sulla possibilità di una rinascita". E sono proprio le parole del direttore artistico, Nicola Lagioia, a riassumere il senso profondo di titolo scelto e del programma:

*"In che epoca siamo entrati? Che forma ha preso il nostro essere nel mondo? Viviamo tra guerre, ingiustizie crescenti, democrazie sotto attacco, imbarbarimento del dibattito pubblico, ma ci sono anche tentativi ammirevoli di ricostruire relazioni, creare ponti, non accettare il mondo così com'è, ridare senso al vivere comunitario, in un contesto che vediamo trasformarsi sotto gli occhi a una velocità vertiginosa. E tuttavia "lentius, profundius, soavius", diceva Alex Langer: più profondo, più lento, più soave. Un festival legato ai libri (giunto alla sua trentunesima edizione, a ottocento anni dalla composizione del Cantico delle Creature di san Francesco) non può certo illudersi di risolvere i problemi del mondo. Ma su quei problemi può proporsi di riflettere, di affrontare le grandi sfide davanti a cui ci troviamo (ancora una volta, come diceva Elsa Morante, "lo scandalo della Storia") insieme ai più brillanti protagonisti del mondo culturale, in un clima di accoglienza e di amicizia. L'espressione "Stati di natura", se ci pensiamo, interroga il nostro tempo in modo duplice. Da una parte parla di un mondo che sembra riavvicinarsi in modo inquietante alle più spietate leggi di natura: il diritto del più forte, l'arbitrio spacciato per libertà, la prepotenza per risolutezza, la violenza per giustizia. Eppure, con tale espressione si può intendere anche altro. Si può provare a riconoscere, e magari a favorire, nel cuore del caos, la possibilità di una rinascita. Rimettere al centro l'ascolto, la relazione, la cura. Nei rapporti privati e nella vita pubblica. Riattivare il contatto con ciò che ci circonda, attraverso nuove parole e nuove pratiche. Tornare in armonia con la natura. Come sempre, i libri arrivano prima. Ci raccontano ciò che accade e ciò che ancora non sappiamo dire. Creano spazio a un futuro che non è ancora arrivato (i libri non evitano i disastri, ma possono farci immaginare un mondo che ancora non esiste e, quindi, possono farcelo desiderare). Mettono in luce - senza censure - ciò che la realtà nasconde: il dolore, la speranza, la lotta, il desiderio, la colpa, la possibilità di riparare, le grandi storie e la storia della gente comune, di cui nessuno sa niente. "Stati di natura" è il tentativo, attraverso l'arte e il pensiero, di cogliere le tensioni e le*

speranze che attraversano l'umanità oggi. Tra i protagonisti di questa nuova edizione del festival, che intende restituirci il respiro profondo del presente, ci saranno autrici e autori, menti preziose e spiriti non comuni, che proveranno a leggere il nostro tempo attraverso la letteratura, l'arte, la musica, la scienza, la storia, la filosofia, l'antropologia, il fumetto, il teatro, il grande giornalismo".

"La Regione Umbria, con il suo impegno costante quindi, - aggiunge il vicepresidente Tommaso Bori - sta facendo la sua parte per avvicinare tutti alla lettura, perché crediamo fermamente che in un contesto sociale improntato sulla fretta, sulla velocità e sulla mancanza di approfondimento, la passione per la lettura è un'attitudine che va controcorrente, uno strumento essenziale per la crescita personale e collettiva. Non si tratta solo di acquisire conoscenza - prosegue - ma di formare cittadini più consapevoli e aperti al dialogo, curiosi del mondo. Per questo abbiamo potenziato la nostra rete di MediaLibraryOnline Umbria, i programmi di incontri nelle biblioteche veri e propri presidi culturali sul territorio. In questo percorso che prevede anche azioni come il Patto per la lettura e Nati per leggere, UmbriaLibri è l'evento di punta che rende la lettura un patrimonio accessibile a tutti, proiettando la nostra regione in una dimensione nazionale e internazionale, grazie anche alla presenza di un direttore di grande spessore, un grande scrittore com'è Lagioia, un intellettuale di statura che saprà offrire una visione di ampio respiro".

Bori spiega che "la scelta del tema 'Stati di natura' ci permette di affrontare le complessità del mondo contemporaneo e di offrire spunti di riflessione a un pubblico vasto e intergenerazionale. UmbriaLibri 22025 quindi, non vuole solo raccontare, ma creare uno spazio per pensare, ascoltare, riconoscersi. Con questa ambizione, è nata la novità di questa edizione che è lo spazio dedicato al fumetto con una delle realtà più importanti del settore. La nona arte quindi, sempre più al centro del dibattito culturale, arricchisce così il nostro festival e ci permette di raggiungere un pubblico giovane e appassionato. Con questa manifestazione infatti, vogliamo non solo portare l'Umbria nel mondo attraverso la cultura, ma anche portare il mondo in Umbria. Un impegno che si concretizza anche nella candidatura come Regione ospite al Salone Internazionale del Libro di Torino, un'occasione straordinaria per mostrare la vivacità del nostro panorama editoriale e culturale".

#### **Il programma:**

Il festival si svolgerà a Perugia dal 24 al 26 ottobre e a Terni dal 28 al 30 novembre, con un programma ricco di incontri, letture e laboratori. Saranno presenti autrici e autori di primo piano, figure emergenti e nuove voci del mondo editoriale. Si parlerà non solo di libri, ma anche del mestiere editoriale, del ruolo delle biblioteche come presidi di comunità e della vitalità dell'editoria locale.

Tra gli ospiti confermati, nomi di spicco come Giorgio Vallortigara, Paola Caridi, David Szalay, Viola Ardone, Daria Bignardi, Domenico Starnone, Dacia Maraini, Chiara Valerio, Melania Mazzucco e tanti altri.

Ma se l'Umbria si prepara ai grandi eventi che si terranno nel 2026 per i cento anni dalla nascita di Dario Fo, di certo nell'ambito di UmbriaLibri un'attenzione sarà dedicata alla memoria di Goffredo Fofi, grande spirito umbro scomparso di recente.

In programma la presenza di due straordinari scrittori olandesi, Jan Brokken e Frank Westerman.

Il cuore della manifestazione rimane la mostra degli editori umbri, che a Perugia tornerà al Centro Espositivo della Rocca Paolina, con spazi rinnovati e una centralità che coinvolgerà l'intera acropoli. A Terni, gli spazi della Biblioteca Comunale di Terni "bct" e della Fondazione Carit saranno nuovamente il punto di riferimento.

Circa 40 case editrici umbre animeranno la mostra-mercato, offrendo un'ampia vetrina di novità librarie e iniziative per tutte le età, con un focus speciale sull'editoria per bambini e ragazzi, anche grazie alla collaborazione con la Bologna Children's Book Fair.

La giornata finale a Perugia sarà dedicata alla premiazione dei tre finalisti del Premio letterario nazionale Opera prima intitolato a Severino Cesari.

L'edizione 2025 di UmbriaLibri gode del sostegno della Fondazione Perugia e della Fondazione Carit, nonché della collaborazione dei Comuni di Perugia e di Terni e della Provincia di Perugia, di biblioteche, librerie, gruppi di lettura, università e scuole, dell'Associazione Severino Cesari.

L'obiettivo è anche quello di dialogare e, se possibile, contaminarsi con gli altri festival letterari dell'Umbria. Si stanno sviluppando collaborazioni con Sviluppumbria, l'Agenzia regionale per l'ambiente, l'Agenzia Umbria Ricerche e la Società Minimetrò.

### **Cultura e digitale, due grandi opportunità di crescita per l'Umbria: Bori incontra Sir Whittingdale, ex Ministro della Cultura e al Digitale del Regno Unito e il produttore discografico, Andrew Sunnucks**

(Aun) - Perugia, 25 agosto 2025 - La connessione tra cultura, impresa creativa e sviluppo digitale è stata al centro di un confronto tra il vice-presidente della Regione Umbria, Tommaso Bori, Sir John Whittingdale, ex Ministro della Cultura del Regno Unito, e Andrew Sunnucks, produttore discografico e fondatore di Audio Network.

L'incontro informale, che si è tenuto a Monte Santa Maria Tiberina, ha avuto come focus principale lo scambio di idee sul ruolo del digitale come strumento per la valorizzazione culturale, un tema di grande rilevanza per il vice-presidente Bori, che detiene entrambe le deleghe. L'esperienza di Whittingdale, che ha guidato le politiche culturali, digitali e creative del Regno Unito, ha fornito spunti preziosi, specialmente in vista della redazione del testo unico in materia per la Regione Umbria.

Il confronto è stato arricchito anche dalla presenza di Andrew Sunnucks, l'imprenditore che con Audio Network ha dimostrato come l'industria musicale possa innovare e raggiungere un pubblico globale.

Non poteva mancare un momento dedicato a Umbria Jazz, un grande laboratorio internazionale dell'Umbria.

Nel corso dell'incontro al quale era presente anche il presidente di Umbria Jazz, Stefano Mazzoni, è stata infatti ribadita l'importanza di continuare a valorizzare il festival che non è solo un evento di grande richiamo, ma rappresenta un modello di sviluppo culturale e digitale, un luogo in cui le arti si fondono con le nuove tecnologie per creare connessioni globali e sperimentare forme innovative di espressione.

Per il vicepresidente Bori, "questo momento di confronto ha rappresentato un'importante occasione di crescita e di apertura internazionale per la regione, rafforzando l'impegno dell'Umbria a posizionarsi al centro del dibattito su cultura, creatività e innovazione digitale".

## **ECONOMIA**

### **L'Umbria all'Expo 2025 di Osaka: presentato a Palazzo Donini il programma "L'Umbria in tutti i sensi"**

(Aun) - Perugia, 27 agosto 2025 - Dal 31 agosto al 6 settembre l'Umbria sarà protagonista al padiglione Italia di Expo 2025, a Osaka, con una settimana di eventi che restituiranno al mondo un'immagine viva, autentica e contemporanea della regione. Il programma è stato illustrato questa mattina a Palazzo Donini, alla presenza della presidente della regione Umbria Stefania Proietti, del vicepresidente e assessore alla cultura Tommaso Bori, dell'assessore al turismo e all'agricoltura Simona Meloni, dell'amministratore unico di Sviluppumbria Luca Ferrucci e del presidente della Camera di commercio dell'Umbria Giorgio Mencaroni. Il claim scelto è "L'Umbria in tutti i sensi", un invito a scoprire il territorio come esperienza totale, capace di coinvolgere la vista, l'udito, il gusto, l'olfatto e il tatto. Paesaggi, musica, prodotti tipici, natura e benessere diventano i fili conduttori di un racconto che, nelle parole della presidente Stefania Proietti, assume una forte valenza strategica: "Expo 2025 rappresenta per l'Umbria una sfida e un'opportunità straordinaria. È un investimento che nasce dal lavoro della precedente giunta e che noi abbiamo voluto arricchire di contenuti, mettendo al centro le eccellenze della nostra regione. L'Umbria è una terra che si racconta con i suoi paesaggi, la sua cultura, la sua spiritualità e i suoi borghi, e che trova nell'arte, nella sostenibilità e nell'innovazione le chiavi per dialogare con il mondo. La nostra partecipazione a Osaka sarà resa possibile grazie al lavoro di squadra delle istituzioni, delle università, delle associazioni di categoria, delle imprese e dei territori. L'obiettivo è trasformare questa vetrina internazionale in nuove opportunità di sviluppo turistico, culturale ed economico, perché chi visiterà il padiglione Italia porti con sé il desiderio di venire a vivere e scoprire l'Umbria in tutti i sensi".

Il cuore del programma sarà la mostra "L'Umbria nello sguardo: lo spirito di una terra attraverso gli occhi del Perugino", ideata dall'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" e dalla Galleria Nazionale dell'Umbria. Il percorso espositivo culminerà con l'arrivo a Osaka del Gonfalone della Giustizia, tempera su tela del 1496, che resterà in esposizione fino al 13 ottobre.

“Il programma «L’Umbria in tutti i sensi» ci invita a leggere la nostra regione attraverso i cinque sensi, ma credo che ce ne sia un sesto: quello dell’intuizione - ha spiegato il vicepresidente e assessore alla cultura Tommaso Bori. È l’intuizione che ci permette di portare l’Umbria nel mondo e di far sì che, dopo averla conosciuta a Osaka, il mondo venga in Umbria. Cultura e arte sono la chiave di questo racconto: dai grandi festival, come Umbria Jazz, che animerà non solo il padiglione ma anche la città di Osaka, fino all’esposizione del Gonfalone della Giustizia di Pietro Vannucci detto il Perugino, che è stato uno dei primi grandi imprenditori dell’arte aprendo una bottega a Perugia e una a Firenze, dimostrando come l’arte e la cultura possano produrre ricchezza. L’opera che unisce spiritualità francescana, paesaggio e storia è stata richiesta per essere esposta al Padiglione Italia. L’Umbria si presenterà come terra di bellezza, creatività e impresa culturale, con una presenza corale grazie al contributo delle università, delle imprese, delle associazioni e dello sport”.

Musica e spettacolo saranno infatti protagonisti con le performance dei Funk Off, marching band ufficiale di Umbria Jazz, che dal 31 agosto al 4 settembre animeranno Piazza Italia e la JR Osaka Station, fino all’evento speciale del 4 settembre al Jellyfish Pavilion.

Accanto alla dimensione artistica, Expo sarà anche una piattaforma di confronto e innovazione. L’auditorium del padiglione Italia ospiterà panel e masterclass su turismo, natura, cultura e impresa. “La nostra presenza a Expo non è soltanto una vetrina, ma un insieme di esperienze vive, immersive e anche digitali - ha spiegato l’assessore al turismo e all’agricoltura Simona Meloni. Ogni panel, ogni attività, ogni proposta è stata costruita con attenzione, per essere non solo comunicativa, ma anche credibile e di qualità. Il nostro compito è raccontare l’Umbria attraverso ciò che la rende unica: i suoi paesaggi, i suoi prodotti, le sue tradizioni, ma anche l’innovazione e la capacità di parlare al mondo contemporaneo. Questa settimana sarà la nostra occasione per suscitare curiosità e interesse, e per far sì che chi visiterà il padiglione Italia torni a casa con il desiderio di vivere dal vivo la nostra regione”.

Il 2 settembre si svolgerà il “Mini Invest in Umbria”, con focus sugli investimenti e la cooperazione economica tra imprese umbre e giapponesi, cui seguirà una cena di networking presso Eataly Osaka introdotta dallo chef Hiro, giapponese residente a Perugia.

Per l’amministratore unico di Sviluppumbria, Luca Ferrucci, il valore della partecipazione è nella coralità: “L’Umbria è una regione piccola nelle dimensioni, ma grande nei valori. La vera forza di questo progetto è stata la capacità di unire istituzioni pubbliche, università, associazioni culturali, mondo delle imprese, terzo settore e volontariato. Tutti hanno voluto dare il proprio contributo, portando il meglio di sé. Non è mancato il contributo della dimensione spirituale, con le realtà francescane che dialogheranno idealmente con la tradizione del Giappone. Expo sarà anche occasione di confronto su temi profondi: la memoria dei terremoti che accomuna Umbria e Giappone, il rispetto per l’ambiente, l’arte, la musica e lo sport. Noi andiamo a Osaka con la convinzione che sia dalla contaminazione tra culture, e non dall’isolamento, che

nasce la crescita. Questo è lo spirito con cui vogliamo far conoscere l'Umbria al mondo".

Infine il presidente della Camera di commercio, Giorgio Mencaroni ha dichiarato: "la partecipazione dell'Umbria a Expo rappresenta un modello nuovo dove per la prima volta istituzioni, Camera di commercio, associazioni di categoria e realtà imprenditoriali lavorano insieme, non solo a parole ma nella sostanza. Questo progetto dimostra che, quando si fa squadra, i risultati arrivano davvero. Portiamo a Osaka cultura, prodotti, opere, intelligenze e capacità imprenditoriali che rendono l'Umbria unica. Non basta avere risorse economiche, serve collaborazione, visione e capacità di costruire progetti comuni. Questo è lo spirito con cui ci presentiamo un'Umbria unita, che vuole rafforzare la propria immagine nel mondo". Agli incontri, realizzati in collaborazione con Padiglione Italia e ITA/ICE Tokyo, partecipano Regione Umbria, Sviluppumbria, Camera di Commercio dell'Umbria e tutti i partner del progetto: Università degli Studi di Perugia, Università per Stranieri di Perugia, Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci", Galleria Nazionale dell'Umbria, Umbria Jazz, Anci Umbria, Sacro Convento e Frati Minori di Assisi, Confapi, CNA, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confagricoltura, Coldiretti, Legacoop e Confcooperative. Il programma vede inoltre il coinvolgimento dei Comuni di Perugia e Terni, della Sir Volley, dell'associazione "Borghi più Belli d'Italia" e delle associazioni umbre delle rievocazioni storiche.

**L'Umbria debutta a Expo 2025 Osaka: folla di pubblico e stampa per il Perugino e i Funk Off. Inaugurata nel padiglione Italia la settimana umbra con eventi, mostre, approfondimenti fino al 6 settembre**

(Aun) - Perugia, 31 agosto 2025 - Davanti a un pubblico di migliaia di persone, domenica 31 agosto ha preso il via a Osaka, in Giappone, all'interno del padiglione Italia, la Settimana della regione Umbria a Expo 2025 Osaka. Accolta dal commissario generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka, Mario Vattani, e dal commissario generale per il Giappone a Expo 2025 Osaka, ambasciatore Koji Haned, la delegazione umbra guidata dall'assessore regionale Simona Meloni ha inaugurato la serie di eventi e appuntamenti pensati per invitare il mondo a conoscere l'Umbria, "non solo come destinazione - ha commentato Meloni -, ma come emozione da vivere con tutti i sensi". "Vogliamo portare in Giappone - ha proseguito l'assessore umbro - il nostro invito a scoprire una terra capace di lasciare un'impronta profonda nell'anima del visitatore. Abbiamo ideato un'esperienza immersiva, sensoriale e autentica e un programma di iniziative molto ambizioso, realizzate da Sviluppumbria in collaborazione con Padiglione Italia e ICE Tokyo, in collaborazione con la Camera di Commercio dell'Umbria e con il coinvolgimento delle associazioni di categoria. Siamo qui per promuovere tutte le nostre bellezze, qualità ed eccellenze a 360 gradi e ci aspettiamo un grande successo, sin da questa prima giornata. Vogliamo rafforzare il ponte che già esiste tra Umbria e il Giappone, lavorando per la cooperazione e non per la competizione".

In particolare, decine di giornalisti nipponici della principali testate nazionali e locali e una fila ininterrotta di visitatori da tutto il Sol levante non hanno voluto perdere l'occasione di ammirare dal vivo la straordinaria opera del Perugino il 'Gonfalone della giustizia', esposta per la prima volta nella storia fuori dall'Italia. Protagonista a Expo 2025 fino al 6 settembre con il claim 'L'Umbria in tutti i sensi', la Regione Umbria, tramite l'agenzia Sviluppo Umbria, ha infatti voluto dare il segno della sua partecipazione a questo evento internazionale e farsi conoscere al mondo intero, oltre che con incontri, presentazioni, panel e approfondimenti, in particolar modo con la speciale mostra 'L'Umbria nello sguardo: lo spirito di una terra attraverso gli occhi del Perugino' (curata da Galleria nazionale dell'Umbria e da Accademia delle belle arti 'Pietro Vannucci'), che racconta l'Umbria attraverso i dettagli delle opere del Perugino che offrono visioni del territorio umbro e dei suoi paesaggi, con al centro l'esposizione in originale del dipinto realizzato da Pietro Vannucci nel 1501, conservato nella Galleria nazionale dell'Umbria a Perugia, e mai esposto prima d'ora fuori dal Paese. Insieme alle opere di Caravaggio, Tintoretto e Da Vinci, presenti nel padiglione Italia, anche il 'Gonfalone della giustizia' del Perugino è già stato immortalato in foto e video da migliaia di persone (l'opera, su richiesta di Padiglione Italia, rimarrà esposta fino alla fine di Expo, anche dopo il termine della settimana dedicata all'Umbria). Migliaia, in pochi minuti, anche le visualizzazioni ottenute dal dipinto nella pagina ufficiale Instagram dell'Italia a Expo @italyexpo2025osaka. E numerose sono state anche le domande relative all'opera e al maestro, che appassionati e curiosi hanno rivolto agli esperti Marco Tortoioli Ricci (Accademia delle belle arti 'Pietro Vannucci' di Perugia) e Veruska Picchiarelli (Galleria nazionale dell'Umbria), dopo la presentazione al pubblico del dipinto. Uno straordinario successo che fa il paio con quello riscosso dalle prime esibizioni dei Funk Off, street parade ufficiale di Umbria Jazz, presente a Expo con la delegazione umbra. La band guidata da Dario Cecchini ha coinvolto il pubblico giapponese in canti e balli e anch'essa è stata rilanciata nei social network dai tantissimi turisti che hanno assistito ai loro primi spettacoli (i Funk Off si esibiranno anche fuori Expo portando l'immagine e i suoni dell'Umbria al centro di Osaka nella JR Osaka Station mercoledì 3 settembre).

A seguire, anche alcuni testimonial d'eccezione hanno aperto gli incontri tematici organizzati dalla Regione Umbria nell'auditorium del padiglione Italia: l'ambasciatore ufficiale della cucina giapponese in Italia, nonché star dei social e residente umbro d'elezione Hirohiko Shoda 'Chef Hiro', anch'esso protagonista di foto e video da parte di tanti appassionati, il giornalista jazz e fotografo giapponese di Osaka Yashuiro Fujihoka 'Fuji', da anni presenza fissa del festival Umbria Jazz dove è inviato della prestigiosa rivista Japan Jazz in un racconto a due voci con Dario Cecchini, leader dei Funk Off, e la Sir Safety Perugia Volley con un racconto per immagini della loro collaborazione con il giocatore

giapponese di pallavolo Yuki Ishikawa, uomo simbolo della nazionale nipponica.

Calorosa accoglienza anche per l'intervento di fra Giulio Cesareo, direttore dell'Ufficio comunicazione del Sacro Convento di Assisi. Infine, davanti a un pubblico più specialistico, ma che comunque ha riempito l'auditorium del padiglione Italia, spazio alle realtà economiche, imprenditoriali e cooperative umbre con un panel coordinato da Sviluppo Umbria e Camera di commercio dell'Umbria su filiere enogastronomiche, artigianato, sostenibilità, turismo e arte.

"L'inizio di questa ricchissima settimana umbra è stata eccezionale - ha sottolineato il commissario Vattani -. Ci saranno tantissimi appuntamenti e siamo grati alla presidente Proietti che ci raggiungerà nei prossimi giorni. Abbiamo già svelato lo splendido Gonfalone della giustizia davanti a una sala gremita di stampa giapponese e internazionale. C'era infatti tantissima attesa per quest'opera visto che, nei giorni scorsi, si era intuito l'arrivo per la prima volta fuori dall'Italia di questa opera eccezionale che racconta il Rinascimento italiano. Non solo. Racconta anche il territorio dell'Umbria che i giapponesi, nel loro immaginario dell'Italia, conoscono bene: sono infatti questi i paesaggi che fanno sognare il Giappone e tutta l'Asia. Ma il nostro lavoro è anche quello di far conoscere l'Umbria che fa impresa e innovazione. Sono già presenti tra i nostri sponsor importantissime aziende che hanno sede in Umbria e già abbiamo avuto visite, tra cui quella di Confindustria Umbria. Ricordiamo che l'Umbria sarà presente fino alla fine di Expo, perché l'opera del Perugino rimarrà a Osaka e modificherà anche la visitor experience del padiglione Italia. Siamo felici che il pubblico già affolli lo spazio dedicato all'Umbria". Prosegue ora, nei prossimi giorni il programma di eventi, elaborato dalla Regione Umbria e che prevede venticinque diversi appuntamenti fino al 4 settembre.

### **FORMAZIONE E LAVORO**

**Occupazione stabile in Umbria: da lunedì al via le domande per gli incentivi. Contributi fino a 15mila euro e risorse erogate più velocemente alle imprese**

(Aun) - Perugia, 25 agosto 2025 - Da oggi, lunedì 25 agosto, alle ore 12:00 le imprese umbre potranno presentare domanda per accedere agli incentivi previsti dall'avviso pubblico "Incentivi per l'occupazione stabile nel 2025", finanziato con risorse del Programma regionale Umbria FSE+ 2021-2027 - Asse I Occupazione e del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

L'avviso mette a disposizione 5 milioni di euro complessivi per sostenere le imprese che, tra il 1° agosto e il 31 dicembre 2025, abbiano effettuato assunzioni a tempo indeterminato, attivato contratti di apprendistato o stabilizzato rapporti di lavoro precari. La richiesta non deve essere preventiva, ma deve riguardare assunzioni o stabilizzazioni già effettuate al momento della domanda, ad eccezione di quelle realizzate nei primi 25 giorni del mese di agosto, che saranno comunque ammesse.

Gli incentivi vanno da 9.000 a 15.000 euro per ciascun lavoratore assunto o stabilizzato, con importi maggiori riconosciuti per l'inserimento di giovani laureati per mansioni che prevedono il titolo di studi accademico e per le assunzioni di persone con disabilità oltre la quota di legge. È inoltre prevista una prima scadenza il 30 settembre 2025: le domande arrivate entro tale data saranno ammesse a valutazione senza attendere la chiusura definitiva dell'avviso, fissata al 31 dicembre. Arpal Umbria potrà chiudere anticipatamente la procedura solo se le richieste supereranno di tre volte la dotazione finanziaria.

«Con questa misura - spiega l'assessore allo sviluppo economico, al lavoro e alle infrastrutture Francesco De Rebotti - mettiamo a disposizione delle imprese umbre strumenti concreti per creare occupazione stabile, con un'attenzione particolare ai lavoratori più fragili e ai giovani laureati. È un passo importante per contrastare la precarietà e la fuga di competenze, frutto di un percorso di concertazione che ha visto il contributo delle rappresentanze datoriali. Arpal Umbria è costantemente a disposizione delle imprese e dei consulenti del lavoro per fornire chiarimenti e accompagnare le aziende nella fase di presentazione delle domande».

Un elemento che caratterizza l'avviso è l'introduzione di un meccanismo di erogazione che consentirà alle imprese di disporre più velocemente delle risorse richieste senza sostenere spese per garanzie fideiussorie: gli incentivi saranno liquidati per il 50% dopo sei mesi dall'assunzione o dalla stabilizzazione e per la restante parte dopo 12 mesi. Si tratta di un aspetto determinante per semplificare le procedure, alleggerire il carico finanziario delle aziende e favorire così nuove opportunità di lavoro stabile.

**Gol: al via il "bonus formazione" fino a 450 euro per i corsisti. L'assessore De Rebotti, "Con risorse Pnrr un ulteriore impulso alle politiche attive del lavoro"**

(Aun) - Perugia, 27 agosto 2025 - Prende il via oggi il "Bonus per la partecipazione alla formazione Gol", un'importante misura che rappresenta un ulteriore tassello nel rinnovamento delle politiche attive del lavoro in Umbria. L'avviso pubblico di Arpal Umbria prevede che giovani, donne, disoccupati e categorie vulnerabili che aderiranno ai percorsi formativi gratuiti del Programma GOL (Pnrr - NextGeneration EU) ricevano un'indennità di partecipazione una tantum fino a 450 euro.

"Questo strumento è frutto della nuova strategia assunta da Arpal Umbria, finalizzata a produrre risultati tangibili e misurabili per i cittadini e le cittadine dell'Umbria", dichiara l'Assessore regionale allo Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Francesco De Rebotti.

"Mentre siamo al lavoro per una riforma dell'Agenzia che incida significativamente sulla governance e sull'operatività dell'Ente - prosegue - il cambio di passo ha già generato risultati concreti sul fronte dei pagamenti verso i partner della rete dei servizi per il lavoro e della formazione, grazie all'interlocuzione con le strutture ministeriali competenti che ha prodotto lo sblocco di risorse per circa 28,5 milioni di euro".

I risultati sono altrettanto significativi sul fronte della performance nell'ambito dell'avanzamento dei target Pnrr: "Registriamo un sensibile aumento del numero degli utenti che hanno partecipato a iniziative formative - sottolinea l'Assessore -. Al 31 luglio 2025 i beneficiari formati con il Programma GOL erano 8.897, pari al 71.3% del target, rispetto al 40% del 31 gennaio 2025 e 42.136 erano i beneficiari del programma GOL, risultato di gran lunga superiore al target di 38.706 raggiunto in anticipo rispetto all'obiettivo di dicembre 2025".

"Grazie all'incentivo previsto con questo avviso - spiega l'Assessore De Rebotti - ci aspettiamo un ulteriore impulso positivo alle adesioni, favorendo la formazione anche per le categorie più in difficoltà. L'obiettivo consiste nel raggiungere il numero di 12.473 formati entro il 2025, quantità che a inizio anno sembrava impossibile da raggiungere, ora molto più vicina grazie all'impegno comune di Arpal e della rete regionale delle agenzie per il lavoro e delle agenzie formative. Il bonus si aggiunge così alla possibilità di frequentare gratuitamente i percorsi formativi del ricco Catalogo GOL, finalizzati ad accrescere l'occupabilità con particolare attenzione alle competenze digitali, sempre più richieste dalle imprese di un mercato del lavoro in costante evoluzione".

Il contributo economico sarà graduato in base alla durata dei corsi. La misura si rivolge a un'ampia platea di soggetti: tutte le cittadine e i cittadini dell'Umbria attualmente privi di occupazione, persone in condizione di svantaggio, percettori di ammortizzatori sociali, lavoratori fragili, vulnerabili o con redditi molto bassi che ad oggi non hanno fruito di una opportunità formativa.

"Il lavoro che stiamo portando avanti - sottolinea l'Assessore De Rebotti - in Umbria con Arpal non ha solo valenza regionale, ma contribuisce significativamente al successo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a livello nazionale".

"Ogni euro investito - conclude De Rebotti - nella formazione rappresenta un'opportunità per la crescita individuale e costruzione collettiva di una regione più competitiva e resiliente, che contribuisce attivamente agli obiettivi strategici dell'Italia nel contesto europeo. Invitiamo tutti i cittadini che si trovano nelle condizioni previste dall'Avviso a cogliere questa preziosa opportunità rivolgendosi ai Centri per l'Impiego di Arpal Umbria". Il bonus può essere richiesto per i corsi avviati dalla pubblicazione dell'Avviso (27 agosto 2025) fino al 31 dicembre 2025, una sola volta per tutta la durata del Programma.

## **POLITICHE SOCIALI**

### **Case popolari, assessore regionale Barcaioli: "è giusto cancellare gli articoli discriminatori per aiutare chi ha più bisogno"**

(Aun) - Perugia, 18 agosto 2025 - "Le graduatorie per l'assegnazione delle case popolari stilate dalle commissioni comunali, la più recente pubblicata dal Comune di Terni, dimostrano che è urgente procedere con la modifica della legge approvata dalla giunta Tesei, che ha inserito requisiti che portano all'esclusione di un gran

numero di domande generando vere e proprie ingiustizie sulla pelle di nuclei familiari in forte difficoltà”.

Così l'assessore regionale al welfare Fabio Barcaioli entra nella polemica di questi giorni sulle tante esclusioni dalle graduatorie del Comune di Terni per l'accesso alle case popolari.

In particolare l'art.29 che richiede l'incensuratezza totale di tutti i membri del nucleo familiare, porta ad escludere persone senza nessuna colpa, come i minori o persone con disabilità anche gravi, dall'assegnazione di un alloggio a causa di reati anche lievi o commessi anche in epoche remote e già scontati da qualcuno presente nello stato di famiglia. Il caso della famiglia ternana con più persone con disabilità è il più eclatante e non è neanche l'unico. Ci sono altri requisiti inapplicabili o addirittura già giudicati incostituzionali da varie sentenze.

“Non è possibile che a fronte di un bisogno grande come quello della casa - continua l'assessore Barcaioli - e in presenza di disponibilità di alloggi da assegnare, le famiglie più bisognose vengano escluse e rimangano in situazioni precarie per ragioni burocratiche o leggi che non sanno guardare alle reali necessità dei territori e delle persone. Non è neanche possibile che i cittadini debbano assistere allo scaricabarile tra istituzioni pubbliche dove gli assessori comunali alla casa si giustificano scaricando la colpa sulla legge regionale salvo poi, quando proposti di cambiare la legge nella direzione oggi auspicata, votarono contrariamente, come avvenuto in seno al Consiglio delle Autonomie Locali. Riteniamo questo un tema estremamente urgente da risolvere e la nostra proposta di cambiamento della legge ha già svolto con velocità il suo iter e presto arriverà in Assemblea Legislativa. Speriamo che questi nuovi episodi convincano tutti a sostenere le modifiche necessarie per chiudere questo brutto capitolo e per poter fare quanto prima nuovi bandi più giusti e più veloci”.

“Le modifiche apportate alla legge - conclude l'assessore regionale Barcaioli - permetteranno di attivare anche i bandi per le emergenze abitative per venire incontro a coloro che hanno bisogno ma sono stati esclusi”.

## **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

**Nuovi fondi per i DigiPASS: in arrivo oltre 300mila euro. L'assessore Bori, “Una misura importante e necessaria per l'alfabetizzazione informatica nella regione”**

(Aun) - Perugia, 28 agosto 2025 - Potenziare i servizi dei Punti digitale facile (DigiPASS) per agevolare l'alfabetizzazione digitale dei cittadini: con questo obiettivo la Giunta regionale dell'Umbria ha approvato una delibera per l'assegnazione attraverso un bando di circa 318mila euro. Si tratta di fondi nazionali, che andranno ai Comuni capofila delle 12 Zone sociali dell'Umbria, stanziati dal Dipartimento per la transizione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri e destinati alle Regioni e Province autonome che hanno già raggiunto il 55 per cento del target di cittadini e prevedono di completarlo entro il 30 aprile 2026.

La Regione Umbria aveva l'obiettivo di attivare 42 centri e raggiungere 33mila cittadini entro la fine del 2025: al 17 agosto sono stati attivati 62 centri e sono stati coinvolti quasi 30mila cittadini, è stato quindi raggiunto il 90% del target assegnato. Il finanziamento aggiuntivo coprirà le attività dei DigiPASS da gennaio a giugno 2026.

"L'ottimo lavoro dei 62 DigiPASS attivi in Umbria è stato riconosciuto e giudicato meritorio di ulteriori finanziamenti statali - ha commentato il vicepresidente della Giunta regionale e assessore con delega all'Innovazione, Tommaso Bori - Questo ci consentirà la prosecuzione di una misura importante e necessaria per l'alfabetizzazione informatica nella regione, una misura che abbiamo intenzione di valorizzare rendendola strutturale. L'obiettivo dell'amministrazione regionale è far diventare l'Umbria la regione più digitale d'Italia - ha spiegato l'assessore - a tal fine abbiamo messo a terra varie strategie che vanno dalla fibra diffusa, all'app per i servizi, a partire dalla sanità, con un occhio attento all'alfabetizzazione digitale grazie al lavoro che i facilitatori digitali svolgono nei punti dedicati. Porteremo il nostro progetto digitale come modello a livello nazionale nella Commissione digitale della Conferenza delle Regioni".

Le risorse saranno ripartite tra i 12 Comuni capofila come segue: Marsciano 20.485 euro; Assisi 22.578,85 euro; Gubbio 19.327,11 euro; Narni 18477,99 euro; Foligno 35.199,84 euro; Città di Castello 27.625,32 euro; Orvieto 14.550,81 euro; Spoleto 16.885,89 euro; Norcia 4.274,54 euro; Unione dei Comuni del Trasimeno 20.735,87 euro; Perugia 71.316,35 euro; Terni 46.962,07.

Contatti e informazioni sugli orari di apertura dei DigiPASS sono disponibili a questo indirizzo <https://digipass.regione.umbria.it/i-digipass/>

### **Un altro passo verso la semplificazione: la Regione Umbria introduce la modulistica unificata per cittadini, imprese e Comuni**

(Aun) - Perugia, 29 agosto 2025 - Presentare istanze, segnalazioni e comunicazioni sarà ancora più semplice e veloce: la Regione Umbria, su iniziativa del vicepresidente con delega all'Innovazione Tommaso Bori, ha approvato la nuova modulistica unificata standardizzata per cittadini, imprese e Comuni.

L'utilizzo della nuova modulistica, che nasce dal recepimento delle intese sancite in sede di Conferenza unificata delle Regioni, permetterà di ridurre gli oneri amministrativi e assicurare omogeneità e chiarezza dei procedimenti, anche in vista della digitalizzazione degli sportelli unici Suap (Sportello unico per le attività produttive) e Sue (Sportello unico per l'edilizia).

"L'adozione della modulistica unificata garantirà l'interoperabilità dei sistemi e la condivisione dei dati all'interno del catalogo SSU (Sistema informatico degli sportelli unici) - ha spiegato l'assessore Bori - con benefici in termini di efficienza, trasparenza e qualità dei servizi. Semplificare e uniformare i procedimenti amministrativi ha evidenti vantaggi per le attività economiche-produttive e rientra a pieno titolo nel percorso di semplificazione

avviato dal dipartimento della Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei ministri".

Nello specifico i moduli unificati approvati, presto disponibili nel sito della Regione Umbria, sono i seguenti: segnalazione certificata di inizio attività per strutture ricettive extra-alberghiere; comunicazione per la variazione nelle strutture ricettive; segnalazione certificata di inizio attività per locazione breve/turistica; comunicazioni di variazione di denominazione/ragione sociale/sede legale/domicilio digitale/legale rappresentante/compagine sociale; segnalazione certificata di inizio attività per l'esercizio di strutture ricettive alberghiere; segnalazione certificata di inizio attività per strutture ricettive all'aria aperta; notifica ai fini della registrazione; comunicazione di vendita sottocosto; comunicazione per il subingresso in attività; scheda anagrafica.

Oltre alla modulistica nazionale sono stati introdotti e approvati altri due modelli validi a livello regionale: comunicazione apertura alloggio del pellegrino e comunicazione di inizio attività per locazione breve/turistica a carattere non imprenditoriale.

## **SANITÀ**

### **Nota della presidente Stefania Proietti e della direttrice regionale alla salute Daniele Donetti**

(Aun) - Perugia, 19 agosto 2025 - La delibera n. 825, approvata il 13 agosto dalla Giunta Regionale, riguardante gli "accordi contrattuali per l'assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale" e la definizione dei tetti di spesa per l'anno 2025, non è assolutamente un passo verso la privatizzazione della sanità. Infatti tale deliberazione, nel rispetto dei vincoli normativi vigenti, dispone esattamente gli stessi tetti di spesa per l'acquisto di prestazioni dal privato accreditato pari a quelli utilizzati per l'anno 2024 pari a quelli utilizzati nell'ultimo quinquennio dalla giunta Tesei e pari anche a quanto deliberato dalle giunte precedenti. Lo scalpore da parte della minoranza non fa altro che darci l'occasione, ancora una volta, di fare chiarezza informando i cittadini in piena trasparenza. La delibera in questione rappresenta un intervento per garantire la continuità assistenziale e la qualità dei servizi sanitari nella nostra regione, che ricorre al privato accreditato da decenni, ma **per la prima volta dopo 5 anni di governo di centro destra, questo atto riafferma il primato del pubblico rispetto al privato, vincolando le risorse del privato agli obiettivi regionali.** In un contesto di difficoltà ereditato dagli ultimi 5 anni, in particolar modo per l'incidenza della mobilità passiva, questa delibera stabilisce le basi per un futuro in cui il settore pubblico guiderà e garantirà i livelli di assistenza e l'universalità del servizio in tutta la regione. Con questo atto si passa così dall'idea di sostituzione del pubblico con il privato a un nuovo modello di complementarità, sotto la direzione della Regione, ente pubblico che pianifica e si avvale residualmente del privato solo laddove serve a garantire il servizio necessario ai cittadini. Il ricorso al privato accreditato costituisce da sempre per il Sistema

Socio Sanitario Umbro un elemento di integrazione con il sistema pubblico per il quale la giunta attuale sta lavorando al fine di consentire la cooperazione e sussidiarietà rispetto al completo ed efficiente utilizzo delle strutture pubbliche. In particolare la deliberazione di giunta in questione, nel rispetto dei vincoli normativi vigenti, dispone **gli stessi tetti di spesa per l'acquisto di prestazioni dal privato accreditato pari a quelli determinati per l'anno 2024 e anche pari all'ultimo quinquennio.** Negli ultimi anni la normativa nazionale ha dato inoltre la possibilità alle Regioni di destinare risorse integrative per l'abbattimento delle liste di attesa, consentendo di far riferimento alle strutture private accreditate quale integrazione al sistema pubblico, facoltà della quale la giunta precedente si è sempre avvalsa, proprio al fine di ridurre le liste di attesa: **nel corso del 2024 L'aggiunta Tesei ha speso 7 milioni e mezzo di euro verso il privato per abbattere liste d'attesa, mentre la nostra amministrazione sta battendo le liste d'attesa esclusivamente con la sanità pubblica e i pochi residui degli anni passati.** La direzione regionale salute coadiuva le direzioni territoriali per effettuare monitoraggi costanti e concordare l'imposizione di standard e parametri rigorosi da parte dell'amministrazione pubblica, ai quali i privati dovranno conformarsi, rispondendo anche in termini di indicatori di assistenza, qualità e spesa. I soggetti privati opereranno in base ai bisogni identificati dal settore pubblico, evitando azioni che potrebbero amplificare le disuguaglianze esistenti. La delibera promuove una migliore allocazione delle risorse rispetto a quanto fatto negli ultimi 5 anni: **i privati saranno Per la prima volta coinvolti nella risposta al fabbisogno complessivo e in particolare nei settori in cui la mobilità passiva è più penalizzante come in ortopedia.** Rispetto a quanto già stanziato per l'anno 2024 e precedenti, la Giunta attuale ha ritenuto di superare il concetto di volume di budget storico reiterato nel tempo, correlando l'acquisto di prestazioni da privato alle esigenze e ai fabbisogni effettivi della collettività, in particolare per l'acquisto di prestazioni inserite nei percorsi di tutela e di prestazioni di alta specialità, soprattutto protesica ortopedica, al fine di contenere il fenomeno della mobilità passiva, il cui costo attualmente già grava sul sistema sanitario regionale. Sostanzialmente **con questa delibera la giunta ha confermato i tetti del 2024, vincolando però per la prima volta le strutture a effettuare almeno il 10% di prestazioni di ortopedia di alta complessità\* quindi é stato \*per la prima volta inserito un criterio di correzione: non più la totale libertà da parte dei privati accreditati di effettuare prestazioni (magari non utili alla collettività o al recupero di mobilità passiva ma altamente remunerative per i privati) bensì prestazioni che attualmente costringono i nostri cittadini a rivolgersi all'esterno.** Questo è solo il primo passo per rivedere tutto il sistema dei privati accreditati che dovranno svolgere il loro ruolo, per quanto riguarda le prestazioni a carico del Servizio sanitario nazionale, sulla base delle effettive esigenze e necessità dei cittadini umbri. Quindi **per la prima volta dopo anni il Sistema Pubblico della sanità pianifica e guida la parziale integrazione con le strutture private,**

proprio perché siamo convinti che la sanità sia una questione pubblica e i soldi pubblici devono essere spesi in modo da soddisfare le esigenze dei cittadini. Contrariamente a quanto sostenuto dalle forze di opposizione, la delibera prevede importanti novità e discontinuità rispetto al passato, e **segna anche la fine di cristallizzazioni e potenziali situazioni monopolistiche con l'apertura a nuovi soggetti accreditabili**. In risposta alle accuse di malafede, e alle strumentalizzazioni fine a se stesse, desideriamo sottolineare che la decisione di mantenere il budget per il privato allo stesso livello del 2024 è stata presa **per assicurare una transizione ordinata e pianificata, evitando di sovraccaricare un sistema già da anni in sofferenza, su cui torniamo a investire e a rilanciare**. Il primo è più importante investimento in sanità pubblica è quello delle assunzioni che da qui a fine anno saranno 711 nuove professionalità che si andranno ad aggiungere al turn over e alle stabilizzazioni. E stiamo ricevendo significative candidature nella maggior parte dei settori e delle specialità. Le Aziende sanitarie territoriali seguiranno scrupolosamente i tetti di spesa stabiliti, garantendo che ogni prestazione erogata sia conforme alle normative vigenti. Inoltre, il **monitoraggio trimestrale dell'utilizzo dei tetti assegnati garantirà trasparenza e responsabilità nella gestione delle risorse**. Infine, vogliamo riaffermare il nostro obiettivo: ridurre le liste d'attesa e migliorare l'accesso alle prestazioni sanitarie per tutti i cittadini umbri. Intendiamo perseguire questo obiettivo attraverso un nuovo Piano Socio Sanitario regionale che stiamo redigendo condiviso con tutto il mondo della sanità, con nuove assunzioni già programmate e investimenti mirati, per andare a ridurre progressivamente il ricorso ai servizi offerti in convenzione dal sistema sanitario privato. **La delibera approvata rappresenta pertanto un passo significativo verso la realizzazione di questi intenti, senza compromettere i principi fondamentali della sanità pubblica che intendiamo rilanciare**.

### **Mondiali per trapiantati 2025, doppio oro per Marta Nizzo, oro e argento per Stefano Selva: il plauso della Regione Umbria e quello dell'Usl Umbria 1**

(Aun) - Perugia, 23 agosto 2025 - Doppio oro per Marta Nizzo, atleta tuderte trapiantata e dipendente dell'Usl Umbria 1, alla 25esima edizione degli World Transplant Games 2025, in corso a Dresda, in Germania, fino a domenica 24 agosto. Dopo il successo nella finale singolare di tennis, Marta ha aggiunto un altro primo posto al suo palmarès: questa volta nel doppio femminile di tennis, insieme a Claudia Graziani. Le due atlete italiane hanno conquistato il titolo mondiale battendo in una finale mozzafiato la coppia inglese composta da Flora King e Amanda Langston. Ieri (22 agosto) Marta era impegnata anche nel doppio misto, giocato insieme all'azzurro Davide Savian, ma non sono riusciti a superare il primo girone (durante il quale hanno vinto 2 partite e persa 1).

"Con questo doppio successo Marta si è confermata una delle protagoniste assolute dei mondiali trapiantati quale simbolo di forza, rinascita e spirito sportivo. Siamo molto fieri che abbia rappresentato la nostra regione e l'azienda sanitaria per la quale

lavora", ha dichiarato Emanuele Ciotti, direttore generale dell'Usl Umbria 1.

Insieme a Marta a Dresda c'era un altro umbro, il pievese Stefano Selva, che ha conquistato l'oro nel tiro con l'arco singolare e l'argento nella marcia.

"Complimenti a questi due atleti umbri, persone che, grazie al proprio donatore, hanno saputo ricrearsi una nuova vita. Sono un vero esempio di resilienza. Hanno partecipato a questi mondiali non solo per amore dello sport ma anche con l'obiettivo di lanciare il messaggio che donare è vita. Per questo motivo li ringrazio due volte: sia per aver tenuto alti i colori della nostra Regione che per essere un simbolo vivente di quanto sia importante donare gli organi post mortem. Li aspettiamo a Palazzo Donini per celebrare il loro successo, che è un orgoglio per l'intera comunità regionale", ha sottolineato anche Stefania Proietti, presidente della Regione Umbria.

Marta e Stefano fanno parte della delegazione della Nazionale italiana trapiantati di Aned (Associazione nazionale emodializzati, dialisi e trapianto) impegnata in questi giorni a Dresda.

### **Nuovo ospedale di Terni, incontro proficuo tra la presidente della Regione Proietti e il sindaco Bandecchi**

(Aun) - Perugia, 25 agosto 2025 - Questa mattina si è tenuto un incontro in videoconferenza sul nuovo ospedale di Terni tra la presidente della Regione Umbria Stefania Proietti e il sindaco Stefano Bandecchi.

La riunione è stata definita da entrambi proficua e ha rafforzato la possibilità di un percorso comune che vedrà un prossimo incontro entro il mese di settembre per approfondire i dettagli tecnici su cui gli uffici della Regione stanno già lavorando da tempo.

Sia la presidente della Regione che il sindaco hanno concordato con convinzione che Terni necessita di un nuovo ospedale e che si dovrà realizzare interamente con risorse pubbliche.

"Dovrà essere una struttura sanitaria di alto livello - ha spiegato la presidente Proietti - per rispondere alle esigenze della comunità ternana anche con l'ambizione di attrarre mobilità attiva dai territori limitrofi. Del resto la costruzione del nuovo ospedale è stata inserita con chiarezza nel programma elettorale presentato agli elettori e nostra intenzione è mantenere l'impegno. Inoltre tale opera sarà uno degli elementi caratterizzanti del nostro Piano socio sanitario regionale. Parallelamente stanno procedendo i lavori della terza commissione consiliare regionale e spero che si addivenga a una mozione unitaria a testimonianza di una coesione politica che sulla salute dei cittadini non può e non deve conoscere divisioni o appartenenze".

### **Ospedale Narni-Amelia, presidente Proietti: "Realizzazione mai messa in discussione, con noi finalmente è diventato una priorità regionale: lavorerà in integrazione con nuovo ospedale di Terni"**

(Aun) - Perugia, 26 agosto 2025 - A seguito delle recenti insinuazioni che metterebbero in forse la realizzazione dell'Ospedale di Narni-Amelia, la presidente della Regione Umbria,

Stefania Proietti, interviene per ribadire la posizione dell'amministrazione regionale mai messa in discussione.

"Voglio essere chiara: il nuovo ospedale di Narni Amelia non è mai stato messo in discussione, è un'opera pubblica necessaria alla comunità e alla rete ospedaliera regionale, in coerenza con il programma elettorale votato dai nostri elettori" - ha affermato la presidente - Al contrario, la sua realizzazione è una delle nostre priorità e rientra pienamente nel nuovo Piano sanitario regionale 2025-2030 che si sta sviluppando con l'obiettivo di creare percorsi regionali unificati e un'integrazione sempre maggiore con il territorio".

Lo stato di attuazione del presidio Narni Amelia, che finalmente questa amministrazione ha accelerato, è il seguente: nei prossimi giorni è previsto il completamento dell'attività di validazione del progetto esecutivo e subito dopo sarà cura di questa Regione - di concerto con la Direzione della Azienda Usl Umbria 2 - procedere ad una approfondita valutazione istruttoria finalizzata a verificare la conferma delle necessarie condizioni per il perfezionamento della convenzione con Inail che sarà sottoscritta entro l'autunno. A tal proposito si rammenta che l'Inail - ai sensi del DPCM in data 14 settembre 2022, nell'ambito dei piani triennali di investimento - è stato individuato quale soggetto attuatore dell'intervento volto alla realizzazione dell'ospedale di Narni-Amelia, per un importo di euro 84.502.728,97, quale iniziativa di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria.

La presidente Proietti ha inoltre ricordato come con la sua recente visita alle strutture sanitarie di Narni e Amelia, gestite dall'azienda Umbria 2, ha "già avuto modo di ribadire l'importanza strategica del progetto di un nuovo ospedale in questo territorio". "La visita infatti - prosegue - è anche servita per valutare i progressi attuali e discutere i piani futuri. E proprio durante quell'incontro di lavoro - ha sottolineato - ho espresso un profondo apprezzamento per il capitale umano e la ricchezza professionale del personale sanitario, tra cui medici, infermieri e operatori. Sono rimasta particolarmente colpita dalla loro capacità di cura e dall'umanizzazione dei trattamenti. E un punto centrale dell'incontro è stato proprio il progetto del nuovo ospedale unificato che fonderà le attuali strutture di Narni e Amelia. Questo nuovo complesso sarà all'avanguardia e consentirà ai professionisti di esprimere al meglio le proprie competenze".

La visita ha anche messo in luce l'adozione di nuove tecnologie e attrezzature all'avanguardia, acquisite grazie ai fondi del PNRR, come la moderna macchina radiografica a Narni.

"Mentre noi amministratori lavoriamo per garantire il meglio ai cittadini, altri li confondono creando insicurezza sul futuro della sanità pubblica nella nostra Regione. E' ora di dire basta. I cittadini hanno il diritto a un'informazione seria e puntuale, senza allarmismi. Il diritto alla salute e alla cura è un diritto primario, e la nostra responsabilità è garantirlo attraverso la trasparenza e azioni concrete come quelle messe a terra per il nuovo ospedale che si realizzerà".

## **West Nile virus: situazione in Umbria e misure di prevenzione**

(Aun) - Perugia, 29 agosto 2025 - La Regione Umbria, a seguito del primo caso umano di infezione da West Nile Virus (WNV) importato da un altro territorio e registrato nel territorio regionale, informa la cittadinanza sulla situazione attuale e sulle misure di prevenzione. Il West Nile Virus rappresenta infatti una preoccupazione per la salute pubblica, data la sua diffusione e la possibilità di causare malattie come la febbre West Nile e più raramente una forma di encefalite grave. È fondamentale, dunque, comprendere come si trasmette e quali sono le azioni di prevenzione più efficaci. L'infezione umana da WNV, in oltre l'80% dei casi, è asintomatica. Nel restante 20% dei casi i sintomi, che generalmente compaiono tra 2-14 giorni dalla puntura di una zanzara infetta, sono quelli di una sindrome pseudo-influenzale (comprensivi di febbre, mal di testa, nausea, linfonodi ingrossati, dolori muscolari e stanchezza) ai quali si aggiungono, spesso, sfoghi cutanei. Seppur molto raramente - solo in meno dell'1% di tutti i casi, l'infezione virale può provocare una sintomatologia neurologica del tipo meningite, meningo-encefalite.

Il West Nile Virus è endemico in Italia dal 2008, per tale motivo, su tutto il territorio nazionale è ormai attivo e consolidato un sistema di sorveglianza che si estende dall'ambito umano a quello veterinario ed entomologico ed il cui scopo è quello di vigilare sulla circolazione del virus e di attivare tempestivamente gli interventi di sanità pubblica necessari. Gli esiti della sorveglianza stagionale condotta a cura dei Servizi Veterinari delle Aziende USL Umbria 1 e Umbria 2 e del Centro di riferimento per le malattie trasmesse da vettori dell'IZS Umbria e Marche su uccelli selvatici e sinantropici, hanno dato esito negativo per la presenza di virus, confermando dunque che il virus non è attivamente circolante nel nostro territorio.

### **Come si trasmette?**

Il virus circola principalmente in un ciclo che coinvolge zanzare e uccelli selvatici. In questo ciclo, gli uccelli fungono da serbatoio del virus e le zanzare, in particolare quelle del genere *Culex* (comunemente presenti nelle aree rurali e ad attività notturna), lo diffondono pungendo altri uccelli. Durante questi cicli di trasmissione e ritrasmissione si ha una progressiva anticipazione del ciclo virale. Gli uccelli portatori del virus sono appartenenti a diverse specie selvatiche presenti negli habitat naturali, meno frequentemente si riscontra sugli uccelli delle aree urbane. Le specie di uccelli maggiormente interessate sono appartenenti agli ordini dei Passeriformi, Caradriformi e Strigiformi; in altre specie quali *Columba livia* (piccione selvatico), invece, il virus replica determinando una viremia di intensità e durata insufficienti a consentire l'infezione delle zanzare attraverso il pasto di sangue il che limita, verosimilmente, la possibilità che questi possano infettare le zanzare e quindi l'uomo. I mammiferi non rientrano nel ciclo vitale del virus; può però accadere che, occasionalmente, vengano punti da una zanzara infetta. In questo caso solo l'uomo e gli equidi possono sviluppare la malattia seppure non siano in grado di trasmetterla a loro volta. È cruciale sottolineare, infatti, che

la trasmissione all'uomo avviene esclusivamente attraverso la puntura di una zanzara infetta o attraverso trasfusioni di sangue o di organi da donatori infetti. È per questo che, a differenza di altre malattie, il contatto diretto con un individuo malato non comporta alcun rischio di contagio così come un uomo o un equide infetto, se punto, non può trasmettere a sua volta il virus ad una zanzara.

### **Trattamenti di disinfezione: differenza tra adulticidi e larvicidi**

La principale forma di prevenzione del WNV e dei virus trasmessi dalle zanzare è attuata attraverso la protezione individuale e ambientale, al fine di limitare la possibilità di essere punti (ad es. utilizzare vestiti adatti, repellenti specifici) e di favorire la proliferazione e la diffusione delle zanzare (ad es. uso di zanzariere, rimozione delle piccole raccolte d'acqua non controllate dove le zanzare moltiplicano attorno alle abitazioni). Per contrastare tutti i virus potenzialmente trasmessi da zanzare, sono inoltre previste due tipologie di interventi di disinfezione (lotta integrata), distinti per finalità e modalità di esecuzione: i trattamenti larvicidi e quelli adulticidi. L'approccio antilarvale agisce sulle larve di zanzara, che si sviluppano in acque stagnanti come tombini, caditoie e fontane, con l'obiettivo di colpire la zanzara nella sua fase acquatica interrompendo il ciclo di riproduzione e riducendo significativamente la popolazione prima che possa diventare un vettore di trasmissione. Questa strategia è considerata la più efficace, mirata e con il minor impatto ambientale. I trattamenti adulticidi, invece, mirano a eliminare le zanzare adulte in volo. Vengono utilizzati solo in casi specifici e in aree circoscritte, per ridurre rapidamente la densità delle zanzare infette. Tali trattamenti sono considerati interventi straordinari e di emergenza poiché hanno un notevole e dannoso impatto sull'ambiente locale. Queste sostanze, infatti, possono compromettere l'equilibrio dell'ecosistema causando danni significativi, tra l'altro, anche alla fauna utile. Inoltre, l'utilizzo massiccio e indiscriminato di questi prodotti sta contribuendo alla comparsa di resistenze negli insetti, rendendo i trattamenti meno efficaci nel tempo. La loro applicazione, dunque, è limitata a situazioni emergenziali come, ad esempio, i casi in cui venga rilevata positività al virus in uccelli o zanzare sottoposte al monitoraggio o in presenza di casi autoctoni (non importati) di infezione umana (perché questi ultimi presuppongono la presenza di zanzare infette nel territorio).

Infine, è fondamentale sapere che, nell'eventualità si verifichi un caso di infezione umana di importazione (cioè di una persona che ha contratto il virus in un'area nazionale o internazionale differente da quella locale), non si ricorre a trattamenti adulticidi. Questo perché la persona infetta non può trasmettere il virus alle zanzare locali e non essendoci alcun rischio che si possa sviluppare un focolaio autoctono non è giustificata un'operazione di disinfezione così invasiva.

## **Borse di studio e trasporti, la Regione Umbria stanZIA 7,69 milioni per il 2025/2026**

(Aun) - Perugia, 26 agosto 2025 - "Oggi abbiamo rafforzato le borse di studio per le studentesse e gli studenti umbri - spiega l'assessore all'Istruzione Fabio Barcaioli - oltre a ciò abbiamo incrementato gli importi per chi utilizza il trasporto pubblico, poiché sappiamo quanto sia gravoso per il bilancio familiare il costo degli spostamenti. Non ci riteniamo ancora soddisfatti, la programmazione del Fondo Sociale Europeo va ripensata e per questo continueremo a lavorare con perseveranza e solerzia, senza fermarci".

Con queste parole l'assessore commenta l'approvazione della delibera con cui la Giunta regionale dell'Umbria ha definito i criteri per l'erogazione delle borse di studio destinate agli studenti umbri della scuola primaria e secondaria per l'anno scolastico 2025/2026. La misura, finanziata attraverso il Programma Regionale Umbria Fse+ 2021-2027, mette a disposizione complessivamente 7,69 milioni di euro.

Le borse saranno assegnate in base al grado di istruzione ovvero 150 euro per la primaria, 250 per la secondaria di primo grado e 400 per la secondaria di secondo grado. Per gli studenti che utilizzano il trasporto pubblico scolastico, l'importo della borsa è più alto e sarà rispettivamente di 300 (+100%), 450 (+80%) e 650 (+63%) euro. Potranno presentare domanda le famiglie con un Isee fino a 25.000 euro.

Questa misura si aggiunge agli incentivi attivati per i libri di testo e per i centri estivi, pensati per alleggerire i costi supportati dalle famiglie. Ma l'orientamento dell'Assessorato è quello di non fermarsi a misure frammentarie, bensì costruire un sistema organico che permetta ai più giovani di proseguire il percorso scolastico senza che le famiglie siano costrette ad anticipare spese gravose.

"L'Umbria non può continuare a detenere il triste primato dei trasporti scolastici più cari d'Italia. Per questo, insieme all'assessore ai Trasporti Francesco De Rebotti e a Busitalia, stiamo lavorando per risolvere le cause che rendono così gravoso l'abbonamento. Occorre superare la stagione dei bonus e aprire quella del diritto allo studio, con interventi stabili e strutturali che garantiscano equità e accesso reale all'istruzione a tutte le studentesse e gli studenti umbri. Questo è il nostro obiettivo" conclude l'assessore Barcaioli.

## **Barcaioli invia a Valditara una richiesta di "modifica in autotutela" per rivedere i conti sul dimensionamento scolastico: "L'Umbria continua a essere penalizzata"**

(Aun) - Perugia, 29 agosto 2025 - "Agiremo con tenacia per scongiurare il dimensionamento scolastico imposto dal Ministero, che depaupera il territorio, spezza le comunità e ignora del tutto gli studenti e le studentesse - spiega l'assessore all'Istruzione della Regione Umbria, Fabio Barcaioli - Sulla scia di tutte le azioni già intraprese, oggi abbiamo inviato al ministero dell'Istruzione una richiesta di "modifica in autotutela", primo passo legale del ricorso

al Tar, pronto non appena il decreto sarà ufficializzato. L'Umbria non resterà a guardare mentre viene ancora una volta penalizzata. Basta soprusi: difenderemo scuole, studenti e territori con tutte le armi che la legge ci mette a disposizione".

Il decreto interministeriale del 30 giugno 2025 assegna all'Umbria 130 dirigenti per l'anno scolastico 2026/2027, lo stesso numero già stabilito in passato. A tutte le altre regioni è stato riconosciuto un incremento medio dell'1,6%, negato invece all'Umbria, senza alcuna spiegazione. Secondo i conteggi elaborati dagli uffici regionali e allegati alla missiva, anche la nostra regione avrebbe diritto ad almeno due unità in più.

Nei giorni scorsi si è svolto un incontro tecnico con il Ministero, ma nonostante le richieste della Regione non sono stati forniti chiarimenti sui criteri di calcolo adottati. "Il confronto non è stato soddisfacente - osserva Barcaioli - le spiegazioni che attendevamo non sono arrivate. Restano in piedi tutte le criticità, a partire dalla disparità di trattamento che subiamo rispetto ad altre regioni in condizioni analoghe". E ancora: "Questa esclusione è un segnale pericoloso per i nostri territori. Le scuole sono presidi fondamentali, tengono vive le comunità, sostengono le famiglie e garantiscono ai ragazzi pari opportunità e inclusione". La Regione ha chiesto al ministero dell'Istruzione una modifica immediata del decreto o, in alternativa, chiarimenti puntuali sui criteri adottati. In mancanza di risposte, si riserva di impugnare l'atto davanti al Tribunale amministrativo. La direzione intrapresa dal Ministero appare ancora più sbagliata alla luce dei ripetuti pronunciamenti dei giudici amministrativi: l'ennesima sentenza del Tar Lazio ha infatti annullato il piano regionale di dimensionamento, confermando l'inadeguatezza dei criteri applicati.

"Anche se a volte sembra di combattere contro i mulini a vento, non ci arrenderemo - conclude Barcaioli - Difendere la scuola significa difendere il futuro dei nostri giovani e dell'intera Umbria".

## **TERREMOTO**

**Sisma del 24 agosto 2016, la presidente Proietti: "In Umbria possiamo guardare con fiducia ad una rinascita che è già in corso"**

(Aun) - Perugia, 23 agosto 2025 - A nove anni dal sisma del 24 agosto 2016 in Umbria si guarda con fiducia alla ricostruzione che sta compiendo la svolta con la chiusura di cantieri e la restituzione all'utilizzo di beni simbolo per la nostra Regione oltre alle abitazioni e alle sedi produttive.

Di fronte alle devastazioni causate dagli eventi sismici iniziati proprio quel 24 agosto di nove anni fa, con innumerevoli repliche nel corso dei mesi successivi, 7 delle quali di magnitudo superiore a 5, tra cui la più forte fu quella del 30 ottobre 2016 con epicentro Norcia, sono state compiute, dall'amministrazione regionale di allora, scelte precise per evitare lo spopolamento dei territori colpito e si è intervenuti fin da subito per cercare di far ripartire le imprese danneggiate e le attività legate all'agricoltura e alla zootecnia, con azioni di sostegno e di rilancio delle attività produttive, turistiche, commerciali, artigianali e agricole.

La scossa del 24 agosto distrusse i comuni di Amatrice (RI), Accumoli (RI) e Arquata del Tronto (AP) e provocò oltre 300 vittime, nessuna delle quali in Umbria ma "a loro e alle comunità ferite dalla perdita di vite umane va oggi il nostro primo pensiero" - ha dichiarato la presidente della regione Stefania Proietti - Quella di oggi è una giornata dedicata al ricordo di quanto accaduto nove anni fa, alla tragedia che ha segnato la vita di tante persone e alla sofferenza di chi ha perso la casa, l'impresa, il lavoro. Ma è anche il momento opportuno per guardare con sempre maggiore fiducia al domani, alla rinascita che è già in corso di questi splendidi territori. Una rinascita possibile perché hanno resistito le comunità, quelle comunità che, con i sindaci, le amministrazioni, il mondo della scuola, le associazioni di volontariato e i cittadini, sono le fondamenta essenziali per una ricostruzione che non è fatta solo di edifici. Fin dal momento dell'insediamento di questa nuova Giunta ci siamo spesi, operando in stretta sinergia con il commissario straordinario Guido Castelli e le amministrazioni locali per accelerare al massimo la ricostruzione, mio impegno costante e prioritario in qualità di vice commissario: mi sento responsabile di queste nostre comunità che hanno resistito a una calamità così grave e che oggi, nei loro splendido territori, sono una chiave di rilancio per l'Umbria tutta".

"Grazie anche al supporto e alla presenza costante del commissario Castelli, stiamo ottenendo risultati che sono sotto gli occhi di tutti e che avranno un tangibile impatto, non solo dal punto di vista simbolico, quando il 30 ottobre prossimo potremo riconsegnare a Norcia e a tutto il mondo la Basilica di San Benedetto finalmente terminata. Continueremo a lavorare affinché, di pari passo con la ricostruzione materiale vi sia una rigenerazione della comunità, ricreando socialità, facendo tornare i giovani nelle zone del cratere, e continuando così ad accompagnare in modo fattivo ripartenza dell'economia. Lo faremo in un'ottica di Italia mediana, cercando di trasformare quello che oggi è il cratere sismico in un legame tra le regioni del centro Italia (Umbria Marche Abruzzo Lazio) che possa diventare strutturale e potenziare così infrastrutture e servizi. Tutti i nostri sforzi sono rivolti alla prevenzione: stiamo adottando tecniche innovative e le soluzioni tecnologiche più avanzate ed ecosostenibili, da Castelluccio alla Basilica di San Benedetto, dalle scuole agli ospedali, per diventare apripista della prevenzione più spinta, perché le nostre terre possano convivere con la fragilità e la sismicità garantendo la maggiore sicurezza e i minori rischi per le persone e per la vita. Guardiamo con fiducia ai prossimi anni, nella certezza che stiamo impiegando ogni nostra energia e tutte le risorse necessarie".

#### **Ricostruzione post-sisma 2016, il bilancio al 14 agosto 2025 di nove anni di impegno e risultati concreti in Umbria**

Dal 2016, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria ha avviato **3.694 cantieri** per la ricostruzione privata, di cui **2.235 già conclusi**, permettendo il ritorno delle famiglie nelle proprie abitazioni e delle attività economiche nei loro luoghi di lavoro. A fronte di **5.248 istanze presentate**, **3.699** sono state **concesse**, mentre **988** sono state **rigettate o archiviate**. La ricostruzione leggera è quasi

completata, con una percentuale di evasione pari al **93%**, mentre quella pesante prosegue con un ritmo sostenuto, raggiungendo **1'84 per cento**. Complessivamente, lo stato di attuazione della **ricostruzione privata si attesta all'89%**. Quanto agli importi richiesti con le istanze di contributo, in Umbria, al 14 agosto 2025, sono pari ad € **1.924.666.058,27** di cui € **1.328.469.212,04** concessi e € **807.105.267,85** liquidati.

**Per i comuni maggiormente colpiti, i risultati sono significativi:**

- **Cascia:** 388 cantieri avviati, di cui 288 conclusi; 467 istanze presentate, con una percentuale di evasione del 97% per la ricostruzione leggera e dell'85% per quella pesante.
- **Norcia:** 1.202 cantieri avviati, di cui 730 conclusi; 1.675 istanze presentate, con una percentuale di evasione del 96% per la ricostruzione leggera e dell'86% per quella pesante.
- **Preci:** 171 cantieri avviati, di cui 94 conclusi; 223 istanze presentate, con una percentuale di evasione del 97% per la ricostruzione leggera e dell'84% per quella pesante.

**Ricostruzione pubblica: un modello di efficienza**

Nel settore pubblico, l'USR Umbria ha finanziato 436 interventi per un totale di € **733.750.760,92**. Tra questi, spiccano:

- **Edilizia scolastica:** 94 interventi per € 361.030.874,78.
- **Municipi:** 18 interventi per € 23.675.094,96.
- **Edilizia sanitaria e socio-sanitaria:** 7 interventi per € 28.470.300,00.
- **Casermes:** 2 interventi per € 8.367.506,74.
- **Dissesti:** 22 interventi per € 20.958.994,34.
- **Cimiteri:** 55 interventi per € 24.585.764,96.
- **Chiese ed edifici di culto di proprietà comunale:** 13 interventi per € 9.336.198,08
- **Edilizia residenziale pubblica:** 34 interventi per € 47.098.777,61.
- **Opere di urbanizzazione e infrastrutture:** 56 interventi per € 74.145.583,00.

**Tra i progetti più rilevanti, si segnalano:**

- **Il Polo Scolastico di Norcia**, con un investimento di oltre € 22 milioni per nuovi edifici scolastici e un polo sportivo. Prevista la costruzione dei nuovi edifici scolastici mentre un secondo lotto riguarderà la realizzazione del polo sportivo a servizio anche delle istituzioni scolastiche. Soggetto attuatore è la Provincia di Perugia
- Sono in fase di completamento i **lavori degli ospedali di Norcia** (ordinanza speciale n. 11/2021) e di Cascia (ordinanza speciale n. 12/2021). Soggetto attuatore è la Regione Umbria e la loro prossima riapertura sarà un traguardo significativo per la salute e il benessere delle comunità oltre a costituire un segno tangibile del progresso nella ricostruzione e nel miglioramento delle infrastrutture essenziali del territorio

- La ricostruzione integrata di **Castelluccio di Norcia**, con un investimento di € 68 milioni per 144 unità immobiliari e opere pubbliche primarie.
- Sono in corso i lavori per la ricostruzione del complesso monumentale dell'antica **abbazia di S. Eutizio** nel comune di Preci. Soggetto attuatore è la Curia arcivescovile di Spoleto-Norcia. I lavori nella chiesa proseguono celermente e sono stati avviati anche quelli per il monastero per un importo di euro 10.000.255,04. È prevista anche la ricostruzione della torre campanaria sulla cosiddetta 'Rupe di Sant'Eutizio'
- La riapertura della **Basilica di San Benedetto a Norcia**, fissata per il 30 ottobre 2025, in occasione del nono anniversario del sisma. Sempre nell'ambito della ricostruzione pubblica vanno aggiunti anche **205 interventi sui beni culturali** per un importo di **€ 150.855.088,86**. Di questi, sono 34 i lavori ultimati e 49 i lavori in corso.

### **Legalità e trasparenza: pilastri della ricostruzione**

L'USR Umbria ha adottato misure rigorose per garantire la legalità e la trasparenza, prevenendo infiltrazioni mafiose e episodi di malcostume. Grazie alla piattaforma digitale [Ge.Di.Si.](#), è possibile monitorare in tempo reale i cantieri, rafforzando i controlli su sicurezza, lavoro nero e concorrenza sleale.

### **TURISMO**

#### **Meloni: "Il futuro è il turismo autentico, l'Umbria è sulla strada giusta. Ecco la nostra strategia di crescita"**

(Aun) - Perugia, 19 agosto 2025 - Il turismo sta vivendo una fase di profonda trasformazione e l'Umbria, forte della sua continua crescita, ha tutte le carte in regola per diventare ancora più protagonista sul panorama nazionale e internazionale. Dalle analisi dei trend di settore e osservando come stanno cambiando le abitudini degli italiani e degli stranieri, infatti, emerge chiaramente l'aumento della domanda di esperienze autentiche, di viaggi lenti, sostenibili, a contatto con la cultura, l'enogastronomia e la natura dei territori. In un contesto in cui la classica vacanza al mare si sta riducendo a un soggiorno con permanenze ridotte rispetto al passato, si osserva una rivoluzione che, secondo le ultime proiezioni dei centri di ricerca internazionali, continuerà a rafforzarsi nei prossimi anni, premiando le destinazioni capaci di offrire identità, qualità e autenticità e molteplici esperienze da combinare.

"Da mesi, insieme agli uffici dell'Assessorato al Turismo, analizziamo il settore in maniera puntuale con focus su flussi, trend e sentiment. Siamo di fronte a un cambiamento epocale che rappresenta un'opportunità straordinaria per l'Umbria - sottolinea l'assessore regionale al Turismo, Simona Meloni -. I viaggiatori non cercano più pacchetti standardizzati, ma esperienze vere, a misura d'uomo, capaci di emozionare. L'Umbria, con i suoi borghi, i suoi festival culturali, la sua cucina genuina e il suo paesaggio incontaminato, è perfettamente in sintonia con questa nuova domanda turistica perché è una terra autentica, viva e bellissima".

I dati confermano questo trend: nel secondo trimestre del 2025 gli arrivi in Umbria sono aumentati dell'11,2% e le presenze del 13% rispetto allo stesso periodo del 2024, con una crescita significativa dei flussi internazionali (addirittura a luglio +24,8% di arrivi e +16,5% di presenze da fuori Italia, stabili gli italiani). Stati Uniti, Germania, Regno Unito, Polonia e Paesi Bassi si confermano i principali mercati esteri, con segnali positivi anche dalla Cina.

"La nostra campagna 'Scopri l'Umbria in tutti i sensi' - prosegue Meloni - ha colpito nel segno, raccontando la nostra regione in modo autentico e immersivo. Abbiamo centrato l'obiettivo: rafforzare l'identità dell'Umbria e posizionarla tra le mete più ambite in ogni stagione dell'anno. Questo significa fare il Cuore verde d'Italia". Guardando al futuro, l'assessore Meloni spiega che l'intenzione è quella "di continuare a lavorare per consolidare questo vantaggio competitivo attraverso una presenza strategica alle principali fiere nazionali e internazionali come la BIT - Borsa Internazionale del turismo, il TTG - Travel experience e il WTE - World Tourism Event/Salone Internazionale del Turismo". Appuntamenti in cui l'Umbria metterà in vetrina i suoi driver principali per il settore: il turismo esperienziale autentico; cultura, arte e festival come grandi attrattori; enogastronomia slow e filiera agroalimentare corta; wellness e turismo lento; valorizzazione dei borghi e delle aree interne.

"Stiamo programmando il futuro con visione e concretezza - conclude l'assessore Meloni -. Il turismo dell'Umbria sarà sempre più internazionale, destagionalizzato, attento alla sostenibilità e radicato nell'identità dei territori. Vogliamo che ogni viaggiatore, italiano o straniero, possa vivere l'Umbria non solo come meta da visitare, ma come esperienza da scegliere e da ricordare".

### **Turismo: dalla Regione Umbria oltre un milione di euro per i servizi di informazione e accoglienza turistica**

(Aun) - Perugia, 28 agosto 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore regionale al Turismo, Simona Meloni, ha approvato la delibera che definisce i criteri di riparto delle risorse destinate ai Servizi di informazione e accoglienza turistica (IAT) per l'anno 2025. Lo stanziamento complessivo ammonta a 1.120.000 euro, che saranno erogati ai Comuni già individuati negli ATI 1, 2, 3 e 4, confermando i criteri di ripartizione adottati in passato. Le risorse sono allocate nel bilancio regionale alla Missione 18 - Relazioni con le autonomie territoriali e locali - e garantiscono il finanziamento delle funzioni trasferite ai Comuni in materia di turismo, in applicazione della legge regionale n. 3/1999. "Si tratta di un provvedimento importante - sottolinea l'assessore al turismo Simona Meloni - perché assicura la continuità e l'efficienza dei servizi di informazione e accoglienza turistica in tutta la regione. Gli IAT rappresentano il primo punto di contatto tra visitatori e territorio, un presidio fondamentale per valorizzare borghi, aree interne e grandi attrattori. Con queste risorse - prosegue Meloni - diamo stabilità agli enti locali, accompagnandoli anche nel percorso di riordino e rafforzamento dell'organizzazione turistica regionale. L'obiettivo è costruire un

sistema più moderno, integrato e capace di rispondere alle sfide internazionali, mantenendo però un legame saldo con le comunità locali e la qualità dell'accoglienza umbra".

## **UNIVERSITÀ**

### **Inaugurato il nuovo Padiglione C del Collegio Innamorati: 36 posti letto per rafforzare l'accoglienza universitaria**

(Aun) - Perugia, 25 agosto 2025 - È stato inaugurato oggi, a Perugia, il nuovo Padiglione C del Collegio Innamorati, una struttura completamente ristrutturata da ADiSU Umbria per offrire agli studenti universitari 36 posti letto moderni, sicuri e funzionali. Alla cerimonia assieme all'Amministratore unico di ADiSU, Giacomo Leonelli, hanno partecipato l'assessore all'istruzione e alla formazione Fabio Barcaioli, il vicepresidente della Regione Umbria Tommaso Bori, e l'assessore comunale Andrea Stafisso.

«C'è stato un lavoro importante di demolizione e ricostruzione - ha spiegato Leonelli - con standard abitativi più che soddisfacenti e moderni per rendere sempre più appetibile l'offerta universitaria della regione, rafforzando le politiche abitative pubbliche per studenti». I lavori, effettuati da alcune realtà del territorio come Calzoni Spa ed Ediltermica, hanno previsto adeguamenti sismici, efficientamento energetico e soluzioni innovative per la piena accessibilità. «Il nuovo padiglione diventa decisivo nell'ampliare l'offerta dei posti per il diritto lo studio - ha continuato Leonelli - ringrazio l'ex amministratore Fabio Santini, i tanti rappresentanti dell'università, il comitato d'indirizzo e la commissione di garanzia degli studenti, i dipendenti e i dirigenti dell'agenzia per il lavoro svolto, perché l'obiettivo dell'ADiSU è quella di cercare di lavorare in piena sinergia con le istituzioni universitarie del territorio».

«Garantire spazi adeguati, per studiare e vivere serenamente l'esperienza universitaria è una priorità della Regione Umbria - ha sottolineato l'assessore Barcaioli - questi lavori avviati nel 2020 con un'altra direzione di ADiSU e un'altra giunta, sono stati completati con attenzione e cura, dimostrando che, si è lavorato bene e in modo efficace per le studentesse e gli studenti. Un ringraziamento particolare va ai tecnici e all'amministratore unico di ADiSU Giacomo Leonelli per la collaborazione e l'impegno costante nella gestione dei collegi universitari».

Il Padiglione C, situato in via Francesco Innamorati 4, si sviluppa su cinque piani ed è collegato agli altri blocchi del collegio tramite un corridoio interno. Grazie al doppio accesso - da via Astorre Lupattelli, attraverso le scalette superiori, e da via Elce di Sotto - la struttura è vicina a molte facoltà, alla mensa centrale e facilmente raggiungibile e perfettamente integrata nel tessuto urbano.

Il nuovo Padiglione C non è soltanto un edificio rinnovato, ma rappresenta un investimento sul futuro: una struttura che eleva la qualità dei servizi offerti e contribuisce alla valorizzazione del

diritto allo studio e consolida il ruolo di Perugia come città universitaria di riferimento a livello regionale e nazionale.